



PROVINCIA DI BRINDISI

Relazione illustrativa

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E PLURIENNALE 2012 – 2014

Il contesto di riferimento

L'elaborazione del bilancio, con le politiche finanziarie in essa contenute, costituisce un passaggio fondamentale, attraverso il quale le indicazioni del programma si traducono in progetti, individuazione di risorse e di priorità di investimenti.

Il momento storico nel quale viene redatto questo schema di bilancio è di particolare gravità per l'Italia e, più in generale per l'intera area euro, chiamata a fronteggiare gli assalti speculativi di soggetti operanti nei mercati monetari e finanziari che hanno determinato, anche in maniera rilevante, la crisi del debito sovrano europeo.

Tali manovre speculative hanno prodotto effetti molto rilevanti nell'ambito della congiuntura internazionale ripercuotendosi sulle principali economie, dove si sono registrati negli ultimi due anni preoccupanti segnali di debolezza.

La situazione dei mercati si è riflessa con particolare gravità anche sull'economia italiana, determinando un indebolimento delle prospettive macroeconomiche.

Le previsioni contenute in una recentissima pubblicazione realizzata dal Centro Studi econometrici dell'Istat stimano, per l'anno 2012, una riduzione del Pil italiano in misura vicina all'1,5%, provocata da una contrazione della domanda interna, non pienamente compensata dalla dinamica positiva della domanda estera netta, la quale riflette la forte discesa dell'import (-4,8%) e una discreta tenuta dell'export (+1,2%).

Questo quadro macroeconomico, gli impatti conseguenti sui parametri fondamentali dell'economia italiana e sui conti pubblici, uniti all'obiettivo di salvaguardia del pareggio di bilancio nel 2013, in linea con quanto indicato nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (DEF), hanno comportato, nel corso del 2011, il varo di ben 4 manovre correttive, che hanno fortemente inciso nei conti pubblici.

In effetti, le manovre di stabilizzazione dei conti che si sono succedute in questi ultimi tempi hanno sempre più aggravato l'onere del concorso alle misure di risanamento pubblico, intervenendo in misura dirompente sul comparto delle autonomie locali.

Già con il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, il contributo del comparto provinciale era stato quantificato in termini di fabbisogno e di indebitamento netto in 300 milioni di euro per l'anno 2011 e **500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012**;

Successivamente il decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ha emanato ulteriori disposizioni che hanno apportato modifiche a parametri e modalità di quantificazione del patto di stabilità interno, incrementando sensibilmente il concorso delle Autonomie Locali alla riduzione del fabbisogno interno lordo.

Il protrarsi della crisi economia e finanziaria che ha investito con particolare intensità alcuni Paesi dell'area euro, fra i quali il nostro, ha, poi, indotto il Governo Italiano ad un'ulteriore manovra equilibratrice dei conti pubblici particolarmente rigorosa, il decreto legge n. 138/2011 convertito nella legge 148/2011. Tale manovra si è concretizzata nell'inasprimento degli obiettivi di patto di stabilità posti a carico degli enti locali

Successivamente alle dimissioni del Governo Berlusconi il governo tecnico, guidato da Mario Monti, ha varato la manovra cosiddetta "Salva Italia", decreto legge n. 201 del 2011 convertito con legge n. 214 del 2011, che ha richiesto al comparto delle Province un ulteriore contributo pari ad € 415 milioni a valere sulle disponibilità complessive del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Gli effetti cumulati delle manovre dinanzi citate, assommata a quelli derivanti dall'entrata in vigore delle disposizioni del federalismo provinciale (D.Lgs. 68/2011) hanno fatto sì che il taglio complessivamente subito dalla Provincia di Brindisi rispetto all'anno 2011 ammonti a circa 4 milioni e seicentomila euro; ciò ha, evidentemente, richiesto all'Amministrazione l'attivazione di incisive azioni volte recupero di risorse sul lato delle entra-

te, ma ha, contestualmente comportato scelte “dolorose” sul fronte della spesa, pur in un’ottica di mantenimento delle funzioni ritenute essenziali per la collettività ed il territorio.

Il patto di stabilità interno

Il meccanismo del patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 è rimasto sostanzialmente quello già dettato per lo scorso triennio 2011-2013 dalla legge n. 220/2010 (legge di stabilità 2011).

Come già accennato nelle premesse, tuttavia, l’entità del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla finanza locale è stato decisamente inasprito. Basti pensare che il concorso aggiuntivo per gli anni 2012 e successivi, ai soli fini del patto di stabilità, senza, dunque, contare la contestuale riduzione delle assegnazioni statali, è per le province, rispettivamente, pari a 700 milioni di euro, per l’anno 2012 e 800 milioni di euro, a decorrere dall’anno 2013.

La disciplina del patto, integralmente riscritta dalla legge 183/2011 (legge di stabilità 2012), mantiene, come detto, immutato l’impianto della competenza mista quale obiettivo da raggiungere da parte di ciascun Ente assoggettato; la normativa ripropone, infatti, la stessa base 2011 per il calcolo del saldo finanziario da conseguire, il quale, muovendo dalla media della spesa corrente 2006-2008, è soggetto al solo correttivo della riduzione dei trasferimenti statali previsti dal D.L.78/2010.

L’effettivo contenuto normativo della disciplina presenta, come sempre, le difficoltà di lettura dovute ai numerosi provvedimenti legislativi che, direttamente o indirettamente, dispongono in materia:

- D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27.

La tradizionale circolare annuale esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato (14 febbraio 2012, n. 5), è, infine, intervenuta a fornire indicazioni di dettaglio sulle novità introdotte.

Resta il fatto che il meccanismo, confermato ancora per tre anni, è sostenuto da un sistema di regole che, più volte contestato dal mondo delle autonomie, pone una serie di problematiche sia per quel che riguarda l’opportunità delle misure attuate, sia con riferimento alla loro sostenibilità, con particolare riferimento agli aspetti più propriamente gestionali ed alle effettive possibilità di programmazione “concesse” agli Enti Locali.

Non si può fare a meno, in questa sede, di riproporre quelle valutazioni, peraltro già sottolineate dalle autonomie locali, in base alle quali si ritiene che in un contesto economico, finanziario e sociale particolarmente grave e pur in presenza delle note difficoltà di finanza pubblica, l’effetto moltiplicatore sul sistema economico e sull’occupazione prodotto dagli investimenti locali, oggi pressoché fermi, potrebbe, sul piano macroeconomico,

sostenere la domanda interna e migliorare i dati del PIL, ridurre la perdita di posti di lavoro e contenere il ricorso agli ammortizzatori sociali con conseguente risparmio di risorse pubbliche statali.

Ma, accanto agli effetti di carattere “macro” dinanzi accennati, il pesante e repentino inasprimento del contributo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla finanza locale rischia non solo di compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini ma, di non consentire neppure il rispetto degli obblighi già assunti dalle amministrazioni nei confronti delle imprese.

Al di là dei non irrilevanti tagli ai trasferimenti erariali operati nell’ultimo biennio, la predisposizione del bilancio 2012 sconta gli effetti dello “sforzo” richiesto agli enti locali ai fini del patto di stabilità interno, ovvero il “miglioramento” del saldo-obiettivo previsto per il 2012 rispetto a quello del 2011, peraltro già oggetto di pesanti inasprimenti rispetto agli esercizi precedenti.

Se il termine "sforzo" non rende sufficientemente l’idea della drasticità delle azioni richieste per garantire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto, il valore dell’obiettivo programmatico del patto di stabilità calcolato per la Provincia di Brindisi, il quale passa **da € - 1.150.979** dell’ anno 2011, anche grazie al contributo del patto “regionale” (prima dell’intervento regionale l’obiettivo era di € 1.868.021) ad **€ 7.528.820 per l’anno 2012**, restituisce probabilmente meglio la dimensione del fenomeno. In termini percentuali ciò significa che la Provincia di Brindisi è chiamata a migliorare il suo obiettivo programmatico di un coefficiente pari **al 868%** rispetto all’anno precedente. Se poi si considera che, a legislazione previgente, l’obiettivo assegnato per l’anno 2012 (seconda annualità del triennio 2011-2013) era pari ad €719.062, si ha contezza dell’insormontabilità degli ostacoli posti alle capacità programmatica e gestionale dell’Ente, con buona pace di qualsiasi richiamo alle preventive verifiche di compatibilità delle attività di pagamento con i limiti imposti dal patto di stabilità interno operato dal MEF con la circolare 5/2012 in precedenza richiamata.

In ultimo, ma non certo per rilevanza, l’attivazione del fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità locale attuato in ossequio alle disposizioni facenti capo al federalismo fiscale ha, di fatto, azzerato i trasferimenti erariali di parte capitale, riducendo ulteriormente i margini di manovra dell’Ente rispetto alle variabili incidenti sul saldo finanziario di competenza mista.

Il problema cruciale, da affrontare già in sede di “costruzione” del bilancio, consiste, dunque, nell’entità del miglioramento del saldo, fissata ad un livello troppo elevato rispetto alle reali potenzialità di manovra dell’Ente, il quale appare nella situazione di non poter rispettare gli obiettivi anche laddove provvedesse ad elevare al massimo la propria leva fiscale.

In effetti, se fino al 2011 è stato possibile raggiungere l’obiettivo programmatico del patto di stabilità operando sulla capacità di previsione degli stadi d’avanzamento, sulla tempistica dei pagamenti, sulla certificazione dei crediti vantati dalle imprese, puntando su una assillante politica di recupero delle risorse correlate ad interventi rendicontabili nonché fruendo degli spazi finanziari in termini di pagabilità in conto capitale facenti capo al patto regionale, per il 2012, visto l’obiettivo più che ottuplicato, l’impresa appare difficilmente ripetibile.

Appare evidente che l’Amministrazione potrà in essere tutte le azioni virtuose per il rispetto del Patto di stabilità (decisa riduzione delle spese correnti in termini competenza, drastico contenimento spese di investimento in termini di pagamento, attivazione di tutti gli strumenti normativamente previsti per il dilazionamento dei pagamenti, costante attenzione al recupero di tutte le risorse di parte capitale), peraltro già impiegate nei precedenti esercizi, ma, sulla base dei dati ad oggi disponibili, l’unico strumento realisticamente in grado di garantire il rispetto degli obiettivi assegnati per il 2012 è rappresentato dal patto regionale.

Il prospetto di cui all’allegato E della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di bilancio per l’anno 2012, costruito in ossequio a quanto disposto dal comma 18 dell’art. 31 della legge 183/2011, dimostra, in effetti, come, sulla base dei propri assetti attuali, l’Ente risulta in grado

di garantire un saldo finanziario di competenza mista pari a zero, raggiungendo il saldo-obiettivo assegnato dal legislatore per il 2012 (+ € 7.528.820), solo attraverso il ricorso agli strumenti di cui all'art. 32 comma 17 della già richiamata legge 183/2011 (patto regionale).

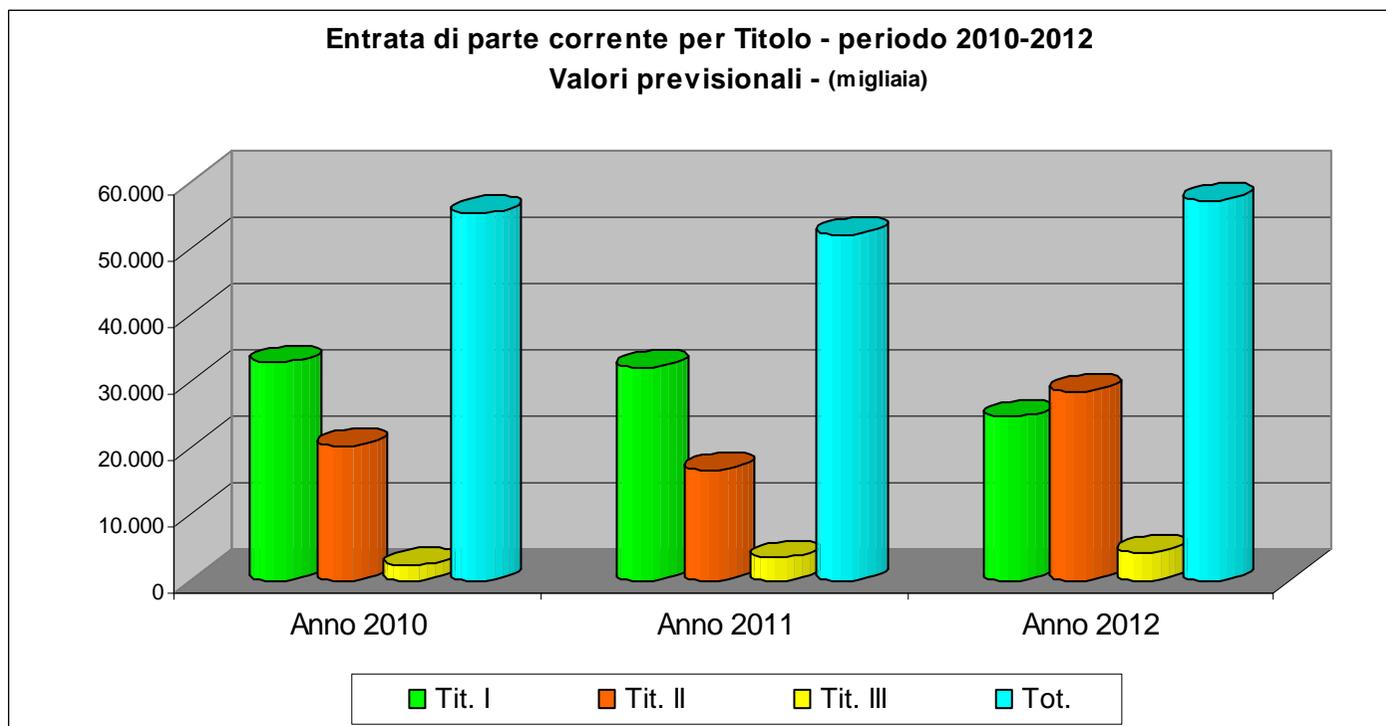
La gestione corrente: caratteri generali

In linea generale, la situazione complessiva della parte corrente del bilancio presenta le seguenti caratteristiche: la parte di entrata corrente risulta caratterizzata da un aumento con riferimento al precedente esercizio, che, trova spiegazione nel combinato effetto degli interventi normativi legati alla crisi dell'area euro e al federalismo fiscale; tale aumento risulta, in effetti, più che compensato dalle riduzioni operate sulla parte capitale:

Entrata - previsioni iniziali

Titoli	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Diff. 2012 su 2011
I	32.750.206,42	32.009.430,42	24.558.000,00	-7.451.430,42
II	20.248.395,48	16.591.380,60	28.384.130,17	11.792.749,57
III	2.232.984,99	3.380.923,50	4.202.758,46	821.834,96
Tot.	55.231.586,89	51.981.734,52	57.144.888,63	5.163.154,11

La trasposizione grafica dei dati riportati in tabella, rende più leggibile l'andamento delle entrate, con particolare riferimento a quelle rinvenienti da trasferimenti (tit. II), il cui livello è prevalentemente riconducibile, anche se non esclusivamente, all'implementazione del fondo sperimentale di riequilibrio; di contro le entrate tributarie (tit. I) fanno segnare, rispetto agli esercizi precedenti, una netta contrazione del loro gettito complessivo, per lo più giustificata dalla abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica a far data dal 01/01/2012; le entrate extra-tributarie (tit. III) fanno segnare un incremento, soprattutto in termini percentuali, contribuendo per questa via, all'aumento della parte corrente dell'entrata,

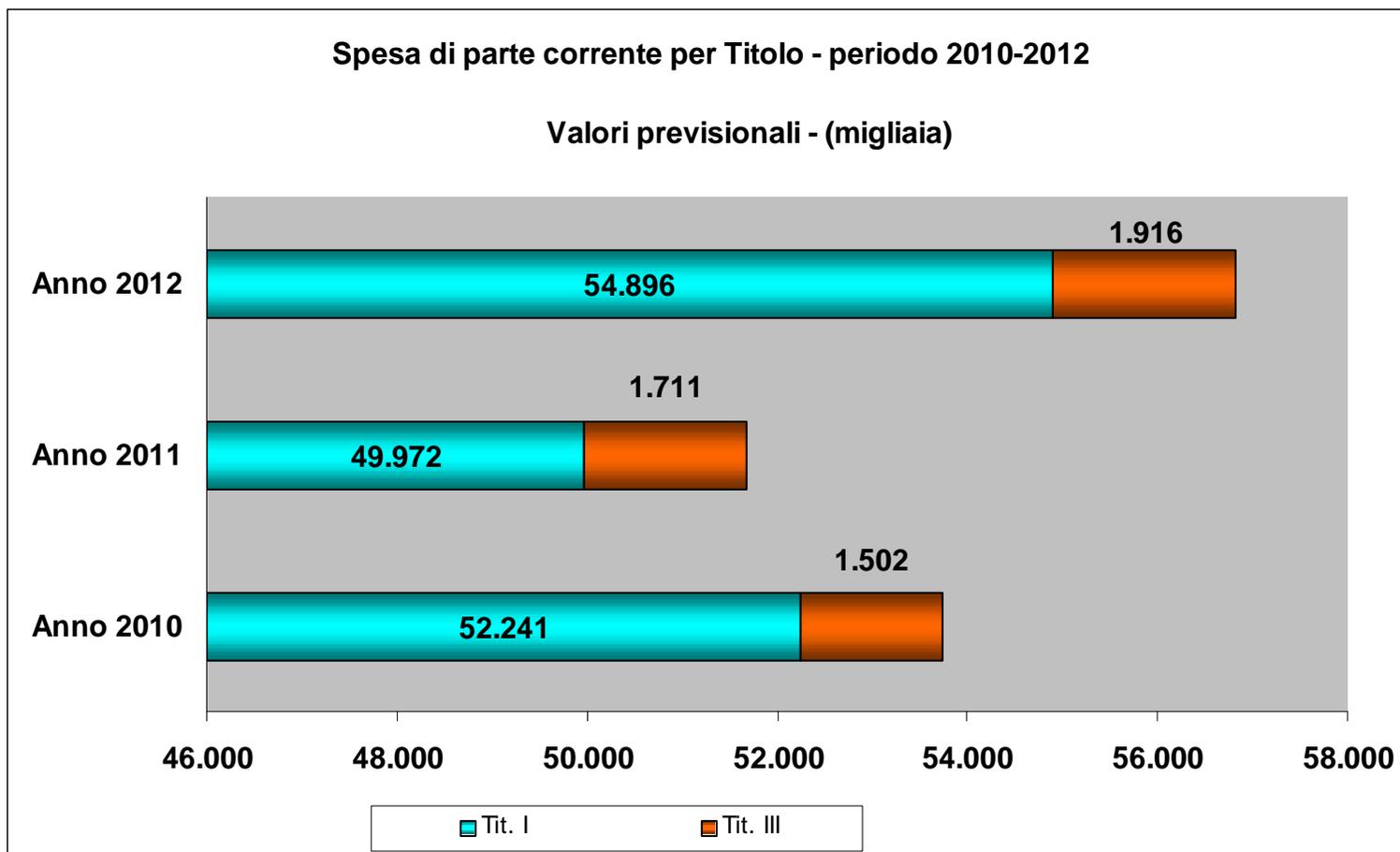


Anche la **spesa corrente**, fa registrare, nel periodo considerato, una dinamica analoga a quella dell'entrata, come desumibile dai dati di seguito riportati:

Spesa - previsioni iniziali

Titoli	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Diff. 2012 su 2011
I	52.241.048,16	49.971.661,69	54.896.123,68	4.924.461,99
III	1.501.538,73	1.710.802,04	1.915.672,35	204.870,31
Tot.	53.742.586,89	51.682.463,73	56.811.796,03	5.129.332,30

La trasposizione grafica dei dati in tabella, permette più agevolmente di cogliere la dimensione quantitativa delle variazioni fatte registrare dalla spesa corrente nel triennio considerato.



In sintesi, il quadro riepilogativo per l'anno 2012 rispetto all' anno 2011 è il seguente:

Entrata 2011	
titoli	previsioni
I	32.009.430,42
II	16.591.380,60
III	3.380.923,50
parte corrente	51.981.734,52

IV	148.022.019,88
V	0
	148.022.019,88

VI 14.505.000,00
Tot. (E) 214.508.754,40

Spesa 2011	
titoli	previsioni
I	49.971.661,69
III	1.710.802,04
parte corrente	51.682.463,73

II	148.321.290,67
	148.321.290,67

IV 14.505.000,00
TOT.(S) 214.508.754,40

Entrata 2012	
titoli	previsioni
I	24.558.000,00
II	28.384.130,17
III	4.202.758,46
parte corrente	57.144.888,63

IV	50.639.055,38
V	0
	50.639.055,38

VI 14.600.000,00
Tot. (E) 122.383.944,01

Spesa 2012	
titoli	previsioni
I	54.896.123,68
III	1.915.672,35
parte corrente	56.811.796,03

II	50.972.147,98
	50.972.147,98

IV 14.600.000,00
TOT.(S) 122.383.944,01

Il prospetto che segue, espone, nel dettaglio, le spese in conto capitale finanziate attraverso l'eccedenza di risorse risultante dalla parte corrente:

capitoli	importi 2011	Oggetto intervento
5265	45.000,00	mobili ufficio
2500935	20.000,00	acquisto beni mobili
134119	51.000,00	conferimento capitale Cittadella SCARL
5271785	107.092,60	acquisto beni mobili Prot. Civile (defibrillatori)
2500425	5.000,00	acquisto beni mobili
2501745	5.000,00	acquisto beni mobili (per genio civile)
2119151	100.000,00	manutenzione straordinaria Cittadella
tot.	333.092,60	

In sintesi, per l' anno 2012 ,le previsioni di entrata di parte corrente rispetto all' anno 2011 hanno subito un aumento di circa 5,1 mln di euro. Il dato relativo alla spesa corrente segue la dinamica delle correlate entrate, essendo stato compensativamente rimodulato per fare fronte a previsioni di spesa a carattere obbligatorio rivenienti da impegni contrattualizzati negli esercizi precedenti.

Contenimento di alcune tipologie di spesa

Le politiche di bilancio per gli Enti Locali, in questi anni sono state improntate a rigore, equilibrio e razionalizzazione delle risorse attraverso una continua ricerca di efficienza della macchina amministrativa.

Tutto ciò al fine di perseguire un incremento dell'economicità e dell'efficienza, una riduzione complessiva della spesa corrente, un aumento delle capacità di autofinanziamento degli Enti Locali.

La Finanziaria 2008, Legge 244/07 e sue successive modificazioni prevedeva misure di contenimento delle spese; con la legge 133/2008 e successivamente con il D.l 78 /2010 tali misure sono state riproposte . Dette disposizioni assumono carattere cogente solamente per le amministrazioni dello Stato ma dovranno in ogni modo essere attuate anche dagli Enti Locali a titolo di indicatori di spesa a livello generale, al fine di realizzare il principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione ed, in particolare, per il perseguimento di obiettivi di economicità ed efficienza.

Piano di razionalizzazione

Va rilevato che questa Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni della finanziaria 2006 che ha imposto una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali, imponendo limiti all'espansione della spesa soprattutto di parte corrente sia in termini di competenza che in termini di cassa, con Deliberazione di G.P. n. 68 del 05.04.2006, ha già avviato una serie di misure atte a realizzare il contenimento della spesa in differenti ambiti:

- ❑ Assoluto divieto delle spese duplicate (significando che prima di procedere all'acquisizione di un bene, occorre verificare che lo stesso non sia disponibile presso altro ufficio), mediante l'attivazione di meccanismi di scambio;
- ❑ Assoluto contenimento delle spese non indispensabili;
- ❑ Assoluto contenimento delle spese di rappresentanza;
- ❑ Puntuale programmazione delle spese;

Che già con delibera di giunta n.138 del 22 05 2009, n. 96 del 09.04.2010 e n. 47 del 04 03 2011, il competente Servizio Finanziario della Provincia di Brindisi, ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione per il triennio 2009-2011, 2010 2012 e 2011-2013, delle voci di spesa indicate nello stesso atto ;

- ❑ Le misure contenute nel piano di razionalizzazione hanno interessato le voci di spesa relative a:
 - DOTAZIONI INFORMATICHE;
 - SERVIZIO RIPRODUZIONE;
 - MINUTE SPESE;
 - AUTOVETTURE DI SERVIZIO;
 - SPESE VARIE;
 - TELEFONIA FISSA E MOBILE;
 - ENERGIA ELETTRICA;
 - RISPARMI FISCALI;

Sulla scorta dei sopraindicati interventi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura e, alla luce delle prescrizioni contenute nella finanziaria 2008 e successive integrazioni previste dalla legge 133/2008 e d.l.78/2010 , è stato predisposto un piano triennale (2011/2013) che preveda una serie di ulteriori misure di razionalizzazione delle spese connesse con l'utilizzo di dotazioni strumentali (beni mobili e apparecchiature informatiche), autovetture, materiale di consumo, beni immobili (ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali), apparecchiature di telefonia mobile e fornitura di energia elettrica.

Tale piano di razionalizzazione è strettamente connesso a quanto approvato con la legge 122/2010.

Con la legge 30 luglio 2010, n. 122 è stato convertito il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante la manovra correttiva dei conti pubblici per il triennio 2011-2013. Nell'ambito delle misure volte al contenimento della spesa pubblica ed alla riduzione del *deficit*, l'articolo 6 del decreto legge prevede una serie di tagli a specifiche voci di spesa applicabili a tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato, tra cui anche gli enti locali.

Considerato che il legislatore non ha più riproposto, come negli anni passati, l'esclusione di comuni e province dall'ambito di applicazione delle norme taglia-spese, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su tali disposizioni, alcune delle quali destinate ad incidere in maniera significativa sulla gestione ordinaria.

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di collaborazione (comma 3). E' prevista, per il periodo 2011-2013, una riduzione del 10% dei compensi riconosciuti alla data del 30 aprile 2010 agli organi di indirizzo, direzione e controllo, ai componenti degli organi collegiali ed ai titolari di incarichi di collaborazione di qualsiasi tipo.

Spese per studi e incarichi di consulenza (comma 7): dal 2011 non devono superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009. Sono compresi anche gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): dal 2011 non devono superare il 20% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009.

Spese per sponsorizzazioni (comma 9): dal 2011 è fatto divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni.

Spese per missioni (comma 12): le spese per missioni, comprese quelle all'estero, devono essere ridotte del 50% rispetto all'ammontare speso nel 2009. Sono escluse le missioni svolte per compiti ispettivi. E' prevista inoltre la disapplicazione nei confronti del personale contrattualizzato delle disposizioni che disciplinavano il rimborso ai dipendenti pubblici per l'utilizzo del mezzo privato in occasione dell'espletamento di missioni nonché tutte le analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi. Sebbene la norma non sia di agevole interpretazione, l'orientamento prevalente ritiene che dal 31 maggio 2010 sia vietato per tutti i dipendenti recarsi in missione con il mezzo privato e, conseguentemente, procedere alla corresponsione dell'indennità chilometrica o stipulare polizze assicurative a copertura dei rischi per l'utilizzo di tale mezzo.

Spese per attività esclusiva di formazione (comma 13): dal 2011 non devono superare il 50% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009.

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): dal 2011 non devono superare l'80% dell'ammontare delle spese impegnate nel 2009. Sono fatti salvi, per il solo 2011, i contratti pluriennali già sottoscritti alla data del 31 mag-

gio 2010. Al fine di dare compiuta attuazione alle norme sopra citate, il responsabile del servizio finanziario, con determinazione n. 178 del 15/02/2011, ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle spese sostenute nell'esercizio 2009 e a quantificare i risparmi conseguibili a decorrere dal 2011 per effetto dell'applicazione dei tagli previsti come di seguito riportato:

Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 2012.	Risparmio
7	Studi e incarichi di consulenza	112.300,00	80%	//	112.300,00
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	163.460,13	80%	32.692,02	130.768,11
9	Sponsorizzazioni	//	100%	=====	//
12	Missioni	130.450,00	50%	65.225,00	65.225,00
13	Formazione	87.103,40	50%	43.551,70	43.551,70
14	Acquisto di autovetture	//	20%	//	//
14	Carburante automezzi	128.000,00	20%	102.400,00	25.600,00
14	Noleggio e leasing autovetture	210.000,00	//	168.000,00	42.000,00
14	Manutenzione autovetture	34.391,07	20%	27.512,85	6.878,22
TOTALE		865.704,60		439.381,57	426.323,03

Programmazione degli incarichi di consulenza e cococo di cui all' art. 3 comma 55e segg. L244/2007 e ss.mm.

L' art 3 comma55 e segu. della legge 244/2007 prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

(comma così sostituito dall'articolo 46, comma 2, legge n. 133 del 2008)

56. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

(comma così sostituito dall'articolo 46, comma 3, legge n. 133 del 2008)

57. Le disposizioni regolamentari di cui al comma 55 sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

Con delibera n. 135 del 20 05 2008 e successiva delibera n. 53 del 25 03 2009 è stato approvato il regolamento disciplinante gli incarichi di studio , di ricerca , ovvero di consulenza ai soggetti estranei all' amministrazione con adeguamento alle norme di cui alla legge 244/2007 e alle legge 133/2008 .

L'art. 9 del regolamento prevede il limite massimo della spesa annua e in particolare stabilisce che ai sensi del comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, come sostituito dal comma 3 dell'art. 46 del Decreto Legge n. 112 del 25.6.2008 convertito in legge n. 133/2008, il Consiglio Provinciale con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione stabilisce anche il limite massimo della spesa annua per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al presente Regolamento.

Nell' ambito delle attività programmate si sottolinea infine la manovra effettuata in questi ultimi anni che riguarda un contenimento degli incarichi ad esterni, previsti esclusivamente per esigenze cui non si può far fronte con personale in servizio, attraverso contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, solo nei confronti di esperti di "particolare e comprovata specializzazione universitaria.

Nel bilancio di previsione della Provincia di Brindisi sono stati previsti gli importi per incarichi e collaborazioni coordinate e continuative con l' indicazione della relativa fonte di finanziamento. Una parte degli incarichi di collaborazioni coordinate e continuative presentano una competenza economica nell' anno 2012, pur avendo la copertura finanziaria in parte con risorse di anni precedenti e in parte con risorse di competenza .

Tra le attività di programmazione di questa Amministrazione rientra la realizzazione delle seguenti azioni progettuali :

- Brindisi cooperazione internazionale 2007 2013 € 25.000,00 + 3.333,33 = € 28.333,33(risorse di Bilancio)

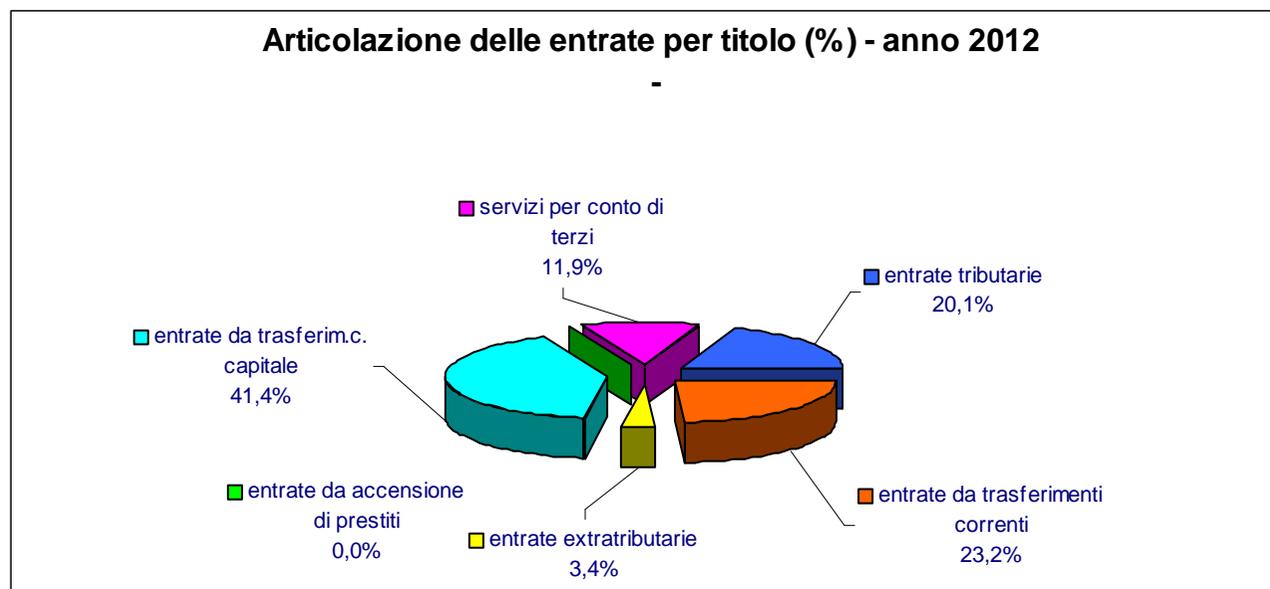
- Formazione professionale € 98.800,00 + 98.700,00 = €197.500,00 (fondi UE – POR 2007-2013)
- Tutela Ambientale € 30.857,00 (fondi regionali);
- N.1 Esperto Junior –esperto in rendicontazione progetti europei € 20.000,00 (fondi FESR 75% e fondi naz. 25%);
- N.1 Validatore di Controllo di primo livello € 12.000,00 (fondi FESR 75% e fondi naz. 25%);

.Si fa ,inoltre, presente che tutti gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa rientrano nel calcolo della spesa di personale, ad eccezione di quelle finanziate da fondi comunitari e privati e sono indicati nel paragrafo spesa di personale.

IL CONTENUTO DEL BILANCIO

Le entrate

Il valore complessivo previsto delle entrate della Provincia di Brindisi ammonta, per l'anno 2012, ad € 122.383.944,01. Il grafico di seguito riportato rappresenta, sinteticamente, l'articolazione percentuale dell'entrata per titoli:

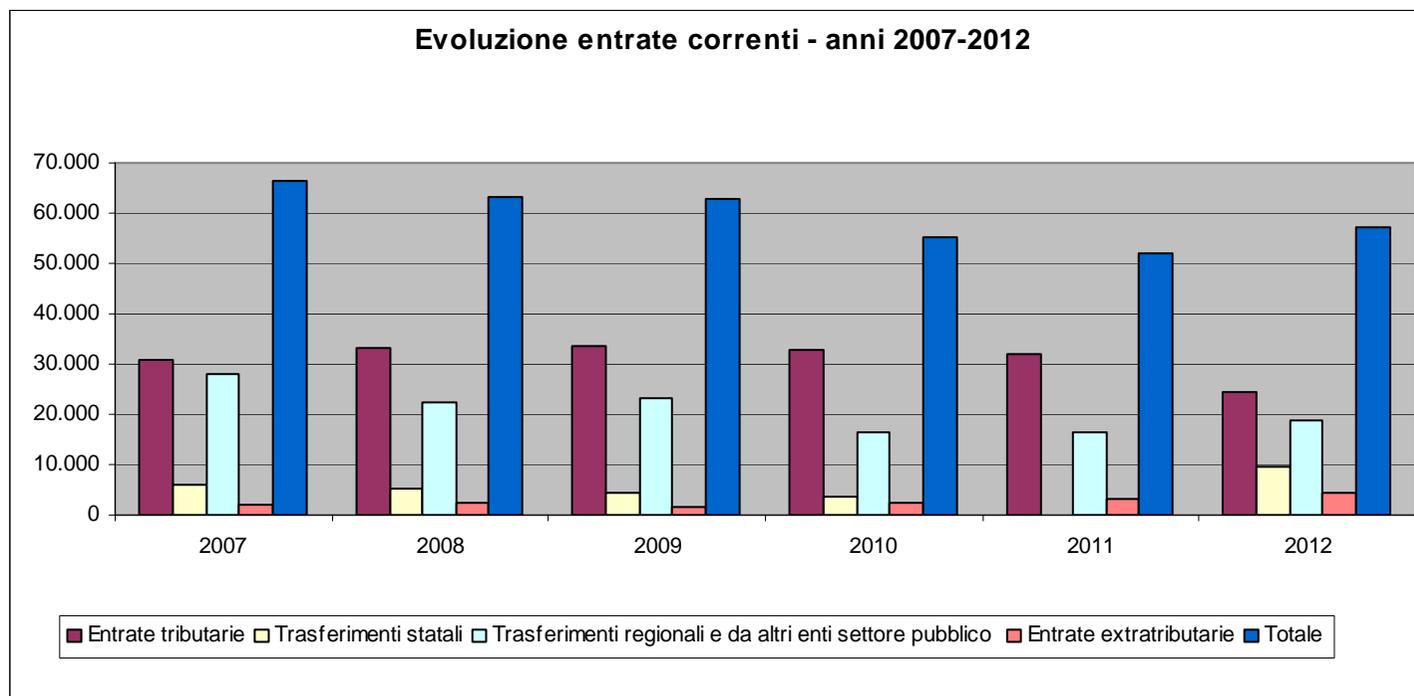


L'analisi delle principali aggregazioni costituenti l'entrata, permette di rilevare come le entrate tributarie, nella parte corrente del bilancio, sono pari al 20,1% del totale delle entrate, insieme alle entrate da trasferimenti correnti pari al 23,19% ed alle entrate per trasferimenti in c/capitale, che rappresenta la voce più consistente, costituendo complessivamente il 41,4 % circa delle risorse a disposizione dell'Ente.

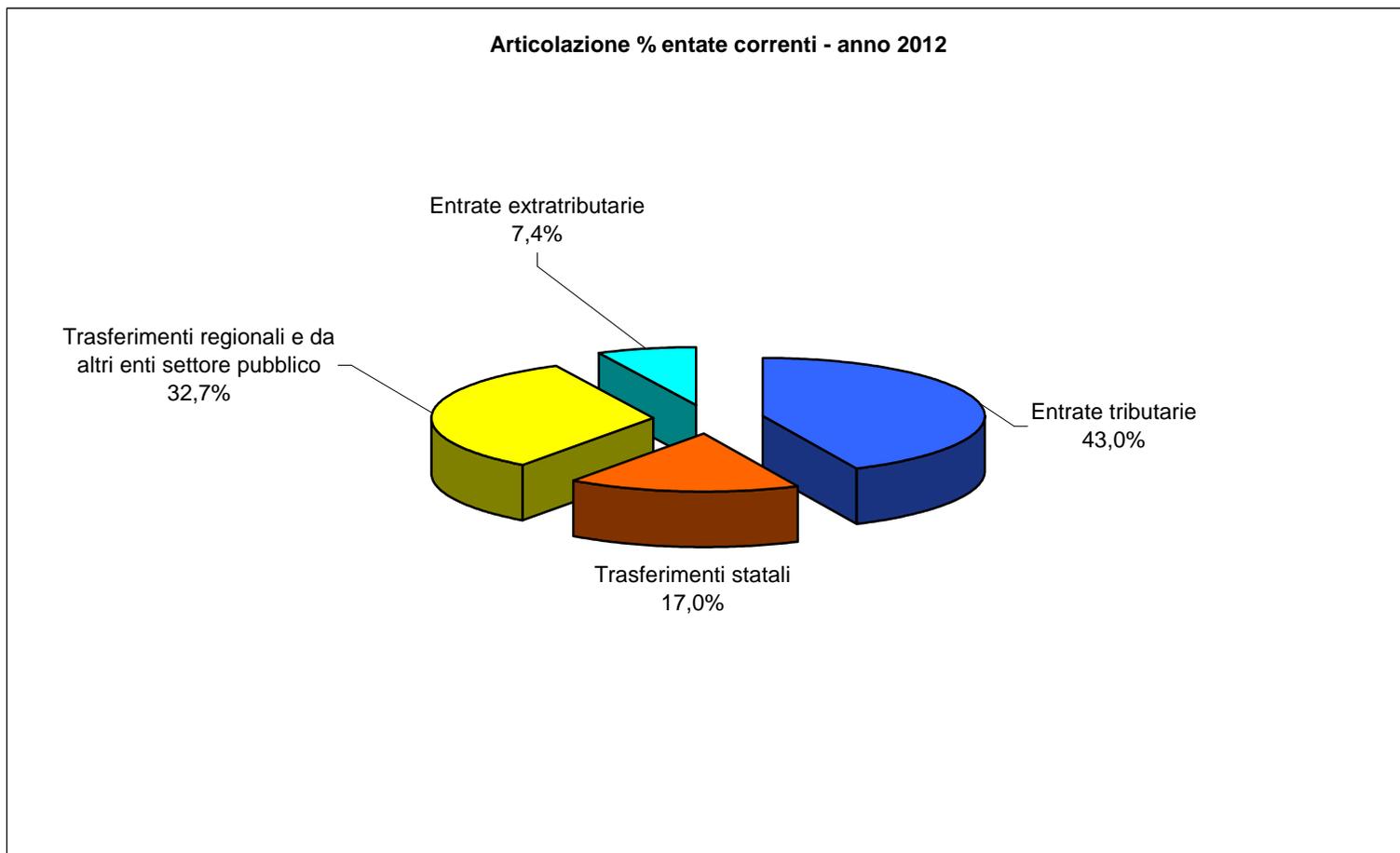
La dimensione di tale valore è sostanzialmente riconducibile alla presenza di risorse messe a disposizione dallo Stato attraverso il rifinanziamento degli interventi facenti in origine capo al D.Lgs 112/98 in materia di infrastrutture viarie, nonché di disponibilità riconducibili ad interventi dell'Area Vasta. Anche per il 2012 la percentuale di entrata derivante da accensione di nuovi prestiti a lungo termine risulta assolutamente nulla.

Focalizzando l'attenzione sulle singole aggregazioni, la tabella che segue pone a raffronto l'andamento dei flussi di *entrata corrente* registrato nell'ultimo quinquennio con i valori previsionali inseriti nella proposta di bilancio per l'esercizio 2012:

Entrate	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate tributarie	30.723	33.312	33435	32.750	32.009	24.558
Trasferimenti statali	5.851	5.339	4482	3.729	147	9.704
Trasferimenti regionali e da altri enti settore pubblico	27.883	22.268	23112	16.520	16.445	18.680
Entrate extratributarie	1.810	2.312	1695	2.233	3.381	4.203
Totale	66.267	63.231	62724	55.232	51.982	57.145



Con riferimento all'esercizio 2012, l'articolazione delle entrate correnti è rappresentata dal grafico di seguito riportato:



Nell'ambito delle entrate correnti, particolare rilievo assumono le *entrate tributarie*, le quali misurano il grado di autonomia finanziaria del nostro ente e quindi una delle principali fonti di finanziamento "su base territoriale" del bilancio provinciale; la seguente tabella evidenzia, accanto alle previsioni per l'anno 2012, i valori assunti dalle singole categorie nel corso degli ultimi cinque esercizi:

entrate tributarie	2007 €/000	2008 €/000	2009 €/000	2010 €/000	2011 €/000	2012 €/000
Imposta R.C.Autoveicoli	12.500	14.750	13.268	12.870	13.200	15.000
Imposta trascrizione I.P.T.	8.200	8.400	8.200	7.810	7.402	7.200
Addizionale ENEL	3.750	3.950	4.800	4.504	3.800	500
Addiz. Prov.le taxa comunale smaltimento rifiuti	1.400	1.100	1.600	1.850	1.800	1.600
Compartecipaz.tassa smaltim.rifiuti in discarica	500	350	350	420	210	150
Altre entrate tributarie	146	146	146	78	78	108
Totali derivanti da raffronto tra dati omogenei	26.496	28.696	28.364	27.532	26.490	24.558
Compartecipazione IRPEF	4.227	4.615	5.071	5.218	5.519	0
Totale entrate tributarie	30.723	33.311	33.435	32.750	32.009	24.558

Le entrate tributarie

Nel rispetto dei principi contabili, la valutazione dei gettiti avviene, come sempre, con un criterio prudenziale, evitando cioè di sovrastimare o sottostimare le previsioni, in considerazione del contesto sociale ed economico da cui traggono origine tali entrate, nonché in linea con le politiche di bilancio che si intendono realizzare.

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli

È stata istituita, con decreto legislativo 446/1997, a favore delle Province dal primo gennaio 1999, riassorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni nel PRA. La sua assegnazione ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali.

La proposta di entrata per il 2012 risulta, in effetti, inferiore rispetto alla previsione assestata del precedente esercizio; ciò a seguito della crisi del mercato dell'auto che ha subito un notevole arresto nell'ultimo triennio 2009-2011. Tale previsione è basata sul gettito ottenuto nell'anno precedente;

Si fa, tuttavia, presente che la provincia oltre ad aver stabilito l'incremento del 10%, consentito dall'articolo 1, comma 154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, deliberato nel 2007, ha introdotto una serie di modifiche nella gestione operativa dell'imposta, sostenendo ulteriormente il gettito. La previsione è stata prudenzialmente contenuta al di sotto dei valori del precedente esercizio in attesa di verificare gli effetti della modifica normativa introdotta in materia dall'art.17, comma 6, del decreto legislativo n.68 del 2011.

L'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

Si applica sulle polizze assicurative dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali.

Questa caratteristica fa sì che le Province non abbiano la titolarità del tributo, ma del solo gettito, per cui risultano difficoltosi i controlli dei soggetti obbligati al versamento del tributo. Tuttavia rimane questo il maggior provento tributario della Provincia.

La proposta di bilancio 2012 è stata formulata in considerazione del gettito effettivamente ottenuto nell'anno 2011 che può far rilevare, per l'anno 2012, un aumento rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio precedente.

Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica

Istituita nel 1983, si applicava sui consumi non domestici fino a 200.000 kw di consumi mensili. Dopo l'incremento obbligatorio previsto dalla L.133/99 da €0,005939 (11,5 lire) a € 0,00926 (18 lire) per kwh, con decorrenza dall'anno 2000, nell'anno 2002 la Provincia di Brindisi de-

cise, in sede di bilancio di previsione, di avvalersi della facoltà, riconosciuta dalla citata legge, di incrementare l'aliquota fino a € 0,011362 (22 Ire) per kwh.

Il decreto legislativo n.68/11, inerente il federalismo fiscale provinciale, ha sancito la soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, con decorrenza dal 01/01/2012 e l'assegnazione del gettito 2011 alla nuova compartecipazione provinciale all'IRPEF. L'addizionale in sostanza è confluita nel Fondo sperimentale di Riequilibrio.

Lo stanziamento inserito in bilancio, pari a € 500mila, è relativo a congruagli per anni precedenti il 2012.

Compartecipazione del tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

La previsione del 2012 ammonta ad € 150.000,00, pari alla quota che dovrebbe essere assegnata dalla regione .

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di interesse provinciale (addizionale tarsu)

È stato introdotto dal 1993 come addizionale alla tassa rifiuti riscossa dai Comuni, e dal 1995 è applicato con l'aliquota massima del 5%.

La normativa (decreto Ronchi) ha previsto, già dall'anno 2000, la possibilità per i comuni di passare dal regime impositivo (Tarsu) all'applicazione di una tariffa (Tia). Nel corso degli anni, non tutti i Comuni della Provincia hanno effettuato tale passaggio.

Sulla base dei ruoli approvati da ogni singolo Comune, il nostro ente, previo controllo, si assicura un costante afflusso del gettito alle casse provinciali.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, è liquidato ed iscritto a ruolo dai Comuni della Provincia contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.

Con delibera di giunta provinciale detto tributo è stato riconfermato nella misura del 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della Tarsu, al netto della commissione dello 0,30 per cento delle somme riscosse quale quota di compenso per la riscossione. L'ammontare del tributo riscosso contestualmente alla Tarsu viene versato, previa deduzione della commissione, dai Comuni (o dai Concessionari ove previsti) direttamente alla tesoreria della Provincia.

Per l'anno 2012 questa Provincia prevede la riscossione di €. 1.600.000, considerando che proseguirà ed intensificherà l'attività di gestione attiva del tributo, consistente nel costante monitoraggio dei riversamenti provenienti dai singoli Comuni (o Concessionari) e nell'invio tempestivo di lettere di sollecito e di contestazione al fine di consentire il recupero delle somme non ancora versate relativamente all'anno in corso e, soprattutto, agli anni precedenti.

Tale previsione è garantita da un puntuale controllo del gettito, avvenuto a partire dall'anno 2008, presso i singoli comuni della provincia.

I trasferimenti erariali

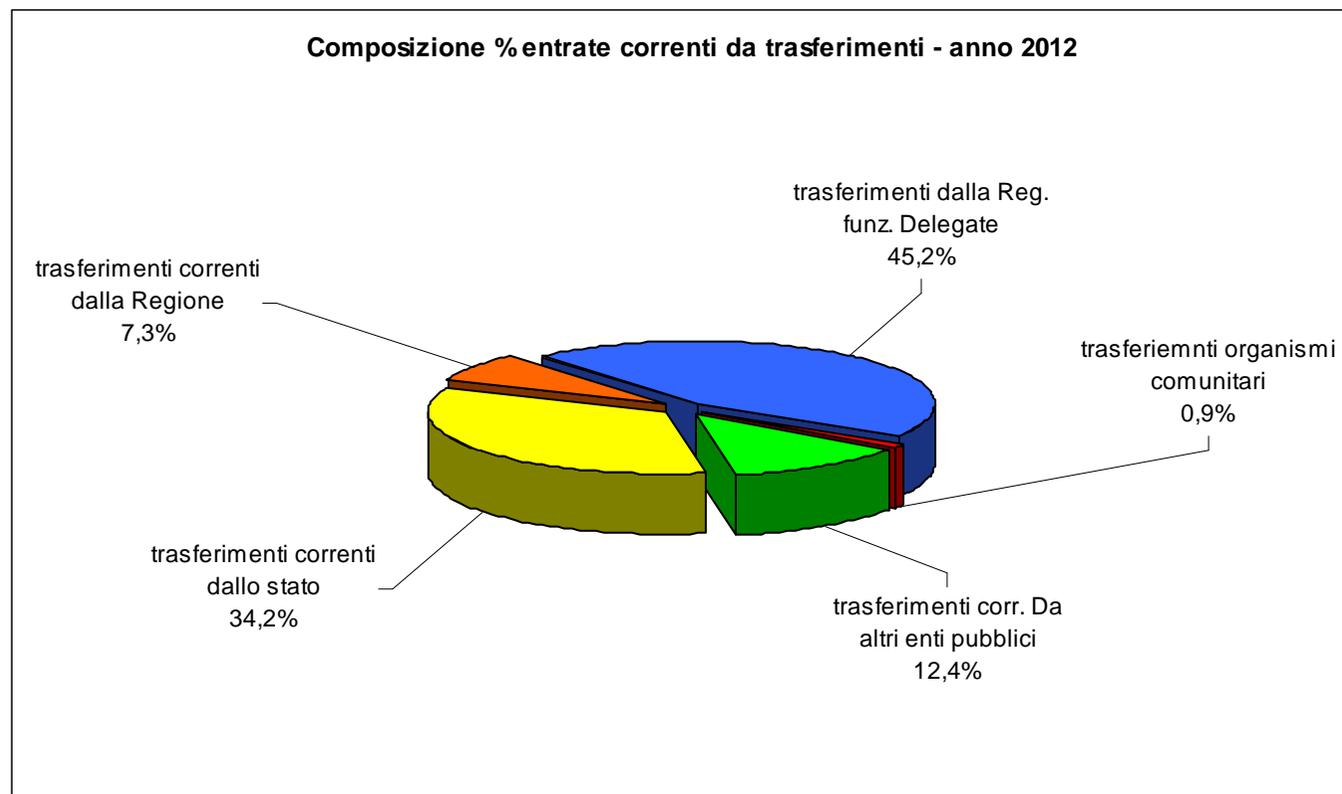
I trasferimenti erariali di parte corrente sono costituiti principalmente dalla voce compartecipazione IRPEF che, dall'esercizio della sua attribuzione, ha sostituito tutte le precedenti voci di trasferimento erariale quali il contributo ordinario e consolidato, la perequazione degli squilibri di fiscalità locale, il concorso all'ammortamento dei mutui degli anni precedenti al 1992 ed il contributo ordinario agli investimenti. La compartecipazione ha subito, nel corso dell'ultimo biennio diverse modifiche, dapprima ad opera dell'articolo 14, comma 1, del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122 del 2010, con un taglio complessivo nei confronti del comparto Province di tale gettito, a valere dal 2012, per complessivi euro 500 milioni. Annualmente, inoltre, l'importo della compartecipazione viene ridotto di una somma corrispondente all'ammontare delle quote di ammortamento dei mutui cessati stipulati dal 1992 ed anni precedenti. L'art. 28 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011 ha, poi, disposto un ulteriore taglio complessivo per il comparto delle Province corrispondente ad euro 415 milioni.

I trasferimenti regionali

L'ammontare complessivo dei trasferimenti regionali e di altri soggetti di parte corrente rappresenta una quota importante del bilancio provinciale. Per trasferimenti correnti dalla regione vengono indicate somme per € 2.071.272,93 (in particolare progetto provincia orienta) mentre per funzioni delegate sono pari a € 12.825.211,60, per funzioni delegate e trasferite alla Provincia (formazione professionale, turismo, trasporti, pubblica istruzione, caccia e pesca, ecc.). Si tratta di fondi aventi quasi tutti una precisa finalizzazione, per cui transitano solamente attraverso il bilancio provinciale ma vengono erogati per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni delegate.

Per le funzioni delegate una voce riguarda i fondi per il trasporto pubblico pari a circa € 5.443.000,00 a fronte di un costo di € 6.128 mila oltre IVA. Si fa tuttavia presente che tale servizio anche se trattasi di funzione delegate, in parte è finanziata con fondi di bilancio in quanto sia lo Stato che la Regione non riconoscono alla Provincia l'intera somma sostenuta.

Il grafico sottostante illustra il peso di ciascuna tipologia di entrata per contributi e trasferimenti correnti:



I trasferimenti comunitari

Dall' analisi della categoria viene indicato soltanto un dato pari ad €. 269.363,46, relativo al Servizio scarichi idrici, in quanto si sta procedendo alla conclusione dei progetti approvati negli anni 2006 e 2007. Tuttavia si sta procedendo alla programmazione delle attività 2007 2013 i cui importi sono indicati nei trasferimenti regionali.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico

L'importo per € 3.513.753,37 riguarda in gran parte i trasferimenti relativi all'istituzione nella Provincia di Brindisi dei corsi universitari dell'Università di Bari e di Lecce. In particolare, con riferimento alla convenzione vigente per l'Università del Salento (Scienze Politiche, Sociali, Ing. Aerospaziale), l'importo (pari ad € 2.090.560,04) iscritto a bilancio contabilizza i crediti maturati nei confronti del Comune di Brindisi relativi ai conguagli degli esercizi 2009 e seguenti, già anticipati dalla Provincia.

Le entrate extratributarie

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, l'attenzione per i servizi pubblici e per la redditività del patrimonio, sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti da servizio impianti termici la cui entrata prevista per l'anno 2012 riguarda la prima annualità di controllo.

Si ricorda inoltre che, con effetto dal 1° gennaio 2007, è vigente il nuovo regolamento dei cartelli pubblicitari dell'ente che ha previsto l'applicazione di specifiche tariffe per l'installazione di cartelli pubblicitari, insegne luminose e segnaletica (fino al 2006 tipologie non considerate). La previsione per il 2012 di € 100.000,00 oltre alla previsione di € 140.000,00 per le sanzioni al Codice della Strada; tale servizio non era mai stato attivato e a partire dall'anno 2011 è curato direttamente dal Servizio finanziario, Servizio viabilità con il supporto della Società Santa Teresa.

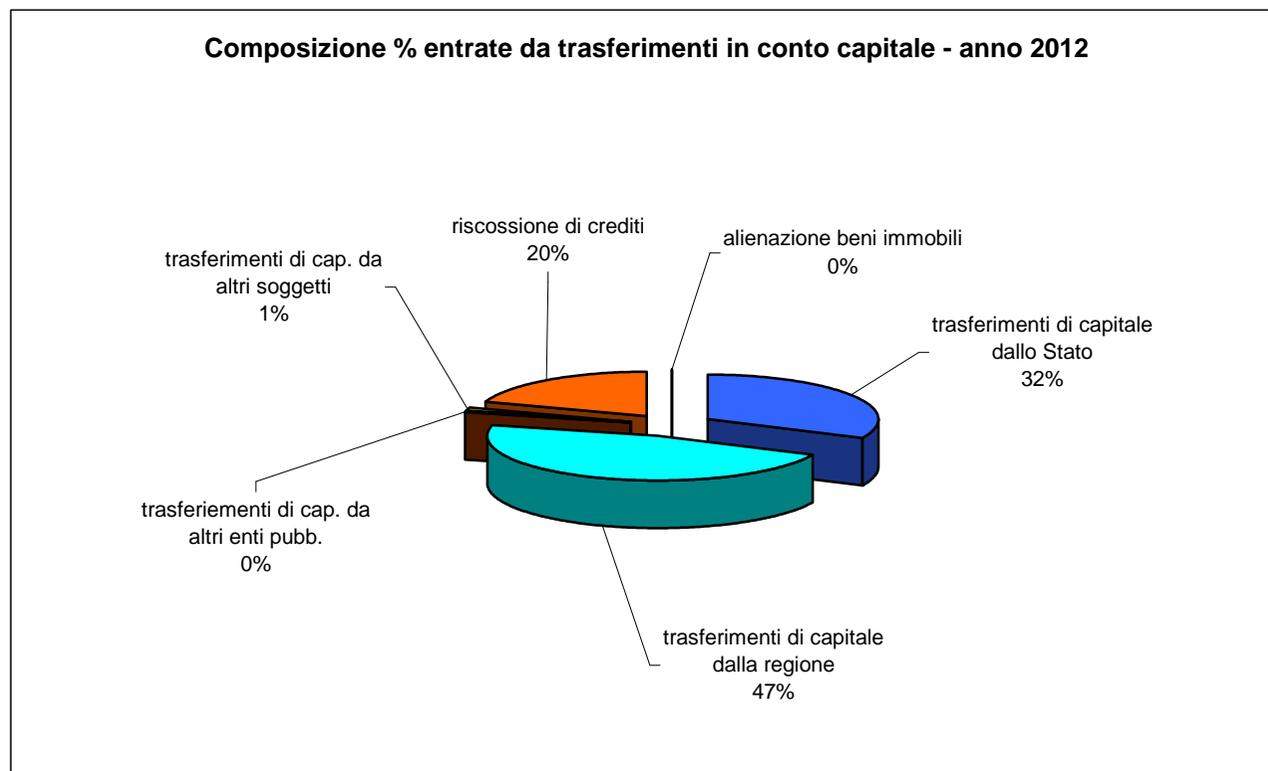
Tuttavia le entrate extratributarie hanno subito un aumento di € 821.834,96 per la previsione dell'annualità degli impianti termici, per i proventi dei cartelli pubblicitari e per gli introiti dei dividendi della S. Teresa.

La tabella riportata nella pagina seguente illustra, per tipologia, le principali voci che compongono l'entrata corrente, nonché le variazioni risultanti fra previsioni definitive 2011 e previsioni 2012.

VOCI DI ENTRATA	Previsione 2011	Previsione 2012	Differenze	
			valori assoluti	%
Titolo 1° Entrate tributarie				
Tributo in materia di ambiente	1.800.000,00	1.600.000,00	-200.000,00	-11,11%
Imposta provinciale di trascrizione	7.402.000,00	7.200.000,00	-202.000,00	-2,73%
Addizionale Energia elettrica	3.800.000,00	500.000,00	-3.300.000,00	-86,84%
Imposta su assicurazioni R.C.Auto	13.200.000,00	15.000.000,00	1.800.000,00	13,64%
contr. E prov. Vari per conc. Trasp. Pubbl. Loc.	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00%
Tributo per deposito in discarica rifiuti solidi	210.000,00	150.000,00	-60.000,00	-28,57%
Iva a credito	0,00	100.000,00	100.000,00	100,00%
Tasse	70.000,00	0,00	-70.000,00	-100,00%
Compartecipazione IRPEF	5.519.430,42	0,00	-5.519.430,42	-100,00%
totale tit.I°	32.009.430,42	24.558.000,00	-7.451.430,42	-23,28%
Titolo 2° Trasferimenti correnti da stato, regione, ecc.				
Trasferimenti statali D.Lgs.504/92	146.589,80	9.704.528,81	9.557.939,01	6520,19%
<i>Trasferimenti regionali:</i>				
Contrib. e trasferimenti	2.543.189,94	2.071.272,93	-471.917,01	-18,56%
Funzioni delegate	12.293.840,68	12.825.211,60	531.370,92	4,32%
Comunitari ed internazionali		269.363,46	269.363,46	100,00%
Trasferimenti correnti da altri enti	1.607.760,18	3.513.753,37	1.905.993,19	118,55%
totale tit.II	16.591.380,60	28.384.130,17	11.792.749,57	71,08%
Titolo 3° Entrate extratributarie				
Entrate patrimoniali diverse:				
Cat. 1 Proventi servizi pubblici	1.097.177,67	1.047.177,67	-50.000,00	-4,56%
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	245.000,00	724.001,04	479.001,04	195,51%
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	85.248,18	150.000,00	64.751,82	75,96%
Cat. 4 utili netti da partecipate	0,00	217.039,00	217.039,00	0,00%
Cat. 5 Proventi diversi	1.953.497,65	2.064.540,75	111.043,10	5,68%
totale tit.III	3.380.923,50	4.202.758,46	821.834,96	24,31%
TOTALE	51.981.734,52	57.144.888,63	5.163.154,11	9,93%

I trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti finalizzati ad investimenti in conto capitale per il 2012 ammontano a circa 50.639 milioni di euro e rappresentano la quasi totalità delle entrate di natura straordinaria dell'ente.



Il grafico sopra riportato dimostra come la maggior parte (poco meno di 24 milioni di euro, ovvero quasi il 47% delle risorse di parte straordinaria) corrisponda al flusso di fondi di provenienza regionale, relativi a:

- finanziamenti per investimenti in infrastrutture stradali (opere di potenziamento, manutenzione straordinaria ed integrazione);
- trasferimenti in conto capitale finalizzati alla salvaguardia ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente;
- trasferimenti in conto capitale a sostegno di interventi nel campo della salvaguardia ambientale e del presidio del territorio;

Assunzione di prestiti

Già nel corso dei precedenti esercizi sono state operate decise manovre di contenimento dell'indebitamento, anche per meglio gestire il rispetto dei vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità interno, nei cui meccanismi la posta in entrata per prestiti non viene conteggiata mentre pesa l'esborso di cassa relativo all'investimento finanziato e realizzato.

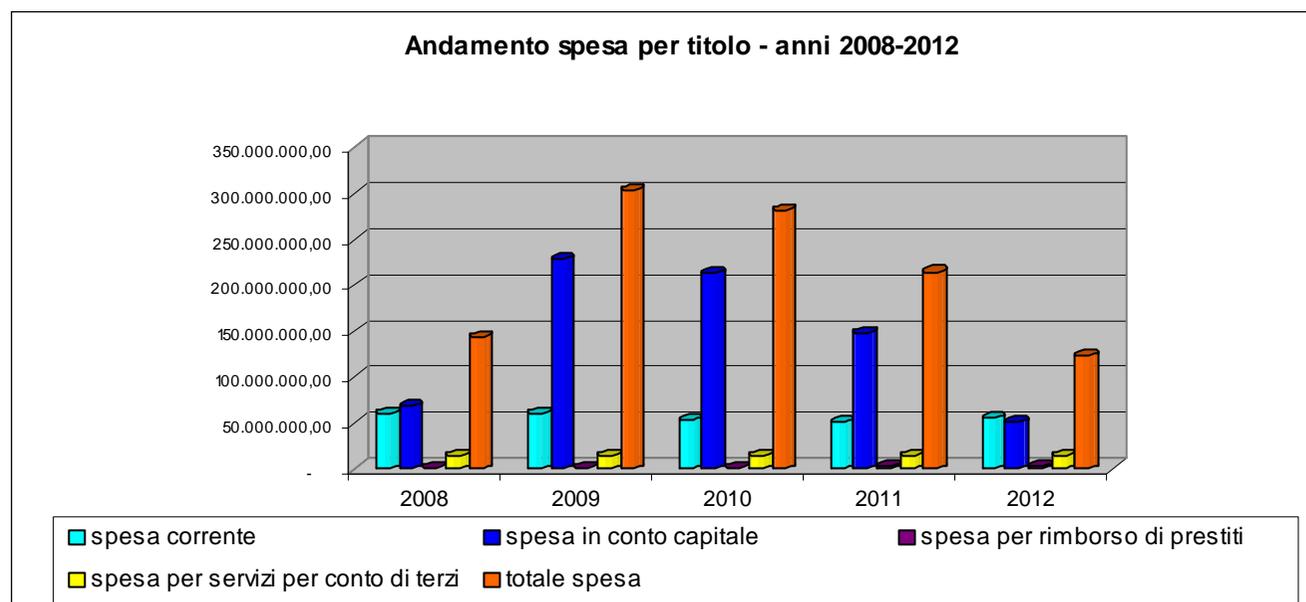
Un'ulteriore indicazione in tal senso, peraltro, è da ultimo pervenuta dalla legge di stabilità 2012 (Legge n. 183 del 12 Novembre 2011) la quale, all'art. 8 della legge 183/2011 ha rideterminato i limiti di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente, ridefinendoli in: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014.

L'azzeramento del ricorso all'indebitamento a lungo termine operato, già realizzato per la prima volta dopo decenni in sede di programmazione del bilancio 2011, viene confermato per il corrente esercizio, manifestando chiaramente la volontà dell'Amministrazione di garantire i pur necessari interventi in importanti aree di competenza istituzionale dell'ente attraverso il ricorso ad altre forme di finanziamento, aventi un minore impatto tanto sulla dinamica spesa corrente quanto sui limiti di pagabilità imposti dal patto di stabilità. Ciò pur rientrando ampiamente, l'attuale spesa per interessi dell'Ente, nel limite dell'8% fissato dalla norma dinanzi richiamata.

LE SPESE

La spesa corrente è stata oggetto di un' approfondita analisi per consentire il rispetto degli equilibri di bilancio, tenuto conto, della complessiva riduzione delle entrate statali

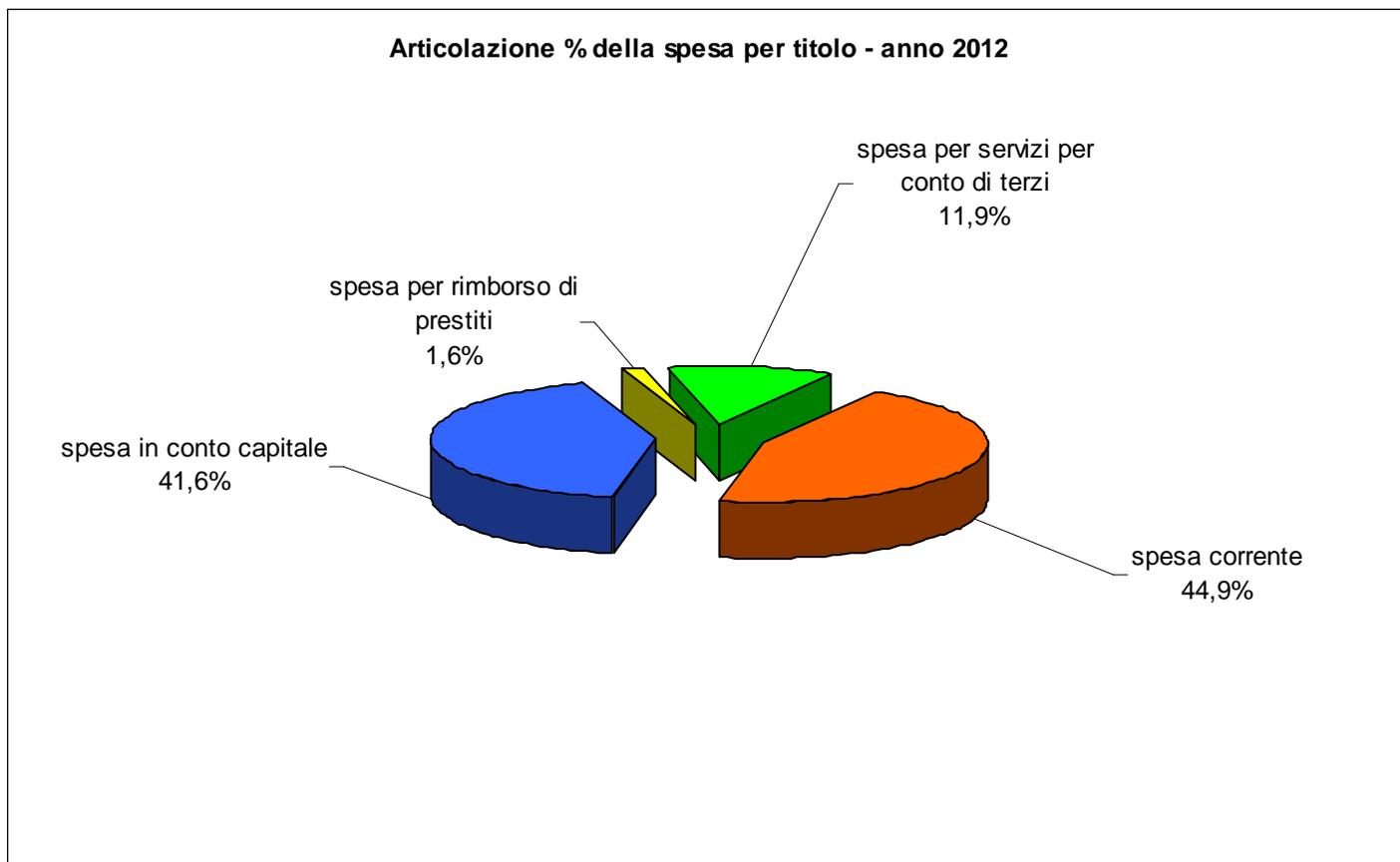
Si ricorda infatti che la componente, rigida ed incompressibile, della spesa è quella relativa al personale, alla restituzione del debito contratto per investimenti, alle spese per la gestione dei corsi universitari, alla gestione della società Santa Teresa Spa, ai costi della politica e spese di funzionamento, ad una quota parte del servizio Trasporti. Per quanto attiene, invece, alle **altre spese di gestione**, si assiste ad un generalizzato contenimento di tutte le spese incidendo anche su spese ormai storizzate. Il grafico che segue rappresenta la dinamica assunta dalla spesa distinta per titolo:



In effetti il nuovo assetto delineato dal combinato effetto dei vari interventi "anticrisi" messi in campo dai due Governi succedutisi nel corso del 2011 e l'impatto sulla struttura delle entrate conseguente al varo del federalismo provinciale (D.Lgs. 68/2011), ha fatto sì che, ad una drastica riduzione del livello complessivo della spesa (si passa da una previsione iniziale pari a circa 214 mln di euro del 2011 ad appena 122 mln del 2012), si sia registrato un aumento della spesa di parte corrente. Tale incremento, evidentemente correlato all'aumento di risorse assegnate alla gestione ordinaria, tuttavia, risulta più che compensato dal taglio operato sulle risorse destinate agli investimenti; ciò ha, conseguentemente, richiesto, da un lato

un “doloroso” azzeramento di alcune voci di spesa di parte capitale e, dall’altro, una complessiva rivisitazione dei servizi erogabili da parte dell’Ente.

Nel grafico, di seguito riportato, si può osservare la composizione della spesa complessiva dell’ente con specifico riferimento all’anno 2011:



La spesa di Personale –

In un contesto nazionale che ha registrato, negli ultimi esercizi, una progressiva e consistente riduzione delle risorse finanziarie disponibili per gli Enti Locali, un'importanza fondamentale ha assunto il principio di contenimento della spesa pubblica correlata con le strutture burocratiche ed amministrative.

Il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dell'Italia derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht richiedono, peraltro, un'accelerazione di processi di razionalizzazione della spesa pubblica ed un incremento della parte di spesa destinata ad azioni di crescita e sviluppo del Paese.

Fra le leve ritenute essenziali, per il rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti degli altri Stati europei e per la qualificazione della spesa pubblica, il legislatore ha, da tempo, incluso la riduzione in valore assoluto del costo del personale in servizio presso gli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione rispetto al totale delle spese correnti.

Vari interventi normativi hanno delineato meccanismi in grado di comprimere nel tempo il costo del personale, influenzando le politiche assunzionali e quelle di gestione e sviluppo delle risorse umane degli Enti appartenenti al settore pubblico.

La necessità di garantire l'equilibrio dei conti pubblici nel medio e lungo periodo ha richiesto un'accelerazione di questi processi di razionalizzazione e di contenimento delle spese di personale assunto a qualunque titolo.

In questo contesto sia normativo che economico e finanziario particolare importanza assumono le disposizioni contenute nel decreto legge n.78 del 2010 convertito nella legge n.122 del 2010, nelle leggi di stabilità degli ultimi esercizi e nel decreto legge n.201 del 2011 convertito nella legge n.214 del 2011.

In forza della richiamata normativa gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità, devono garantire la riduzione delle spese di personale ed il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte ai seguenti ambiti d'intervento:

- a) parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Nei componenti di calcolo previsti dal legislatore sono incluse le spese di personale assunto a qualsiasi titolo, gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, l'IRAP e gli incarichi di CO.CO.CO, mentre sono esclusi gli oneri relativi a rinnovi contrattuali.

Nell'attuale disciplina, il mancato rispetto del tetto alle spese di personale, viene equiparato alla violazione degli obblighi derivanti dal patto di stabilità e sanzionato, pertanto, con il blocco totale ed assoluto di qualsiasi assunzione di personale.

Il complesso delle disposizioni vigenti in materia di personale delineano una serie di parametri che vengono costantemente monitorati dalla Corte della Conti mediante specifiche richieste informative inserite nei questionari sui bilanci di previsione e consuntivi che devono essere trasmessi alla Corte medesima dal Collegio dei Revisori. Il rispetto di tali parametri rappresenta anche un indice di virtuosità dell'Amministrazione locale.

I parametri

Dipendenti in servizio/popolazione residente anno 2008/2010, rapporto media nazionale: 1.809, anno 2011 ed anno 2012, rapporto media nazionale: 1.452. Tale rapporto nel nostro ente è pari a 1.168 per l'anno 2008, a 1.210 per l'anno 2009, a 1.241 per l'anno 2010 a 1.271 per l'anno 2011 e a 1.304 per l'anno 2012 al di sotto della media nazionale. (Costante riduzione del rapporto tra abitanti e personale dipendente, si è passati da un rapporto nell'anno 2008 di n.1 dipendente ogni 1167 abitanti, a quello dell'anno 2009 di n. 1 dipendente ogni 1210 abitanti, a quello dell'anno 2010 di n. 1 dipendente ogni 1240 abitanti, a quello dell'anno 2011 di n. 1 dipendente ogni 1271 abitanti e per effetto delle cessazioni previste, alla fine dell'anno 2012 sarà di n. 1 dipendente ogni 1304 abitanti), come da seguente tabella:

PROVINCIA DI BRINDISI
rapporto media dipendenti popolazione

Riepilogo personale	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	2012
numero dipendenti	345	333	325	317	309
numero abitanti	402.891	403.096	403.229	402.900	402.900
N.dipendenti/n.abitanti*1000	1,168	1,210	1,241	1,271	1,304
Media nazionale da Decreto Min.Interno9/12/2008 fino al 2010 e Decreto 16/3/2011 dal 2011	1,809	1,809	1,809	1,452	1,452

n.b. al netto di n. 6 dipendenti trasferiti regione

un dipendente per N. popolazione 1.167,80 1.210,50 1.240,70 1.270,98 1.303,88

Spesa di personale/spesa corrente inferiore al 50% La percentuale del nostro Ente è attestata al 36.98 % per l'anno 2010 da conto consuntivo, al 32.69% per l'anno 2011 da conto consuntivo ed al 33,11% da Bilancio di Previsione 2012.

Inoltre gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2012, delle voci che costituiscono elementi di calcolo, ai sensi del comma 557 della legge n.296 del 2006 come sostituito dall'art.14, comma 7, del DL 78/2010, assicurano il rispetto dell'obbligo della riduzione in valore assoluto della spesa, come da seguente tabella:

ANNO	PROVINCIA	SANTA TERESA	CONSOLIDATA
2009	12.958.107,43	3.260.982,00	16.219.089,43
2010	12.569.922,96	3.310.853,00	15.880.775,96
2011	12.002.775,10	3.490.413,00	15.493.188,10
2012	11.921.012,38	3.404.951,33	15.325.963,71

Anche per il 2012 ed anni successivi sono stati confermati i vincoli alle facoltà assunzionali degli Enti Locali.

L'art. 20, comma 9, del D.L. n. 98 del 2011, convertito nella legge n.111 del 2011, l'art. 4 della legge n. 183 del 2011 e l'art. 28 del D.L. n. 201 del 2011, l'art.4 ter co.10-15 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16 hanno modificato i livelli quantitativi dei vincoli.

In particolare la vigente normativa impone il rispetto dei sotto indicati obblighi:

- ❖ divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, qualora l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti sia pari o superiore al 50%;
- ❖ tetto alla spesa per le assunzioni flessibili ed i Co.Co.Co costituito dal 50% delle spese sostenute a tale titolo nel 2009. È fatto divieto agli Enti Locali, nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale. I restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Quest'ultimo vincolo non si applica nel caso di assunzione del personale appartenente alle categorie protette entro la percentuale minima di assunzioni fissata dalla normativa vigente.

L'aggregato "spese di personale" a cui fare riferimento per il controllo del rispetto del limite del 50% ha un contenuto più ampio rispetto sia alle spese allocate all'intervento I del Titolo I, che all'aggregato da considerare per il rispetto dei vincoli posti dal testo vigente del comma 557 della legge n.296/2006.

Infatti l'accezione "spese di personale" è suscettibile di diverse configurazioni in ragione delle finalità perseguite dalle norme che di volta in volta vi fanno riferimento.

Nell'aggregato spese di personale da considerare ai fini del controllo del limite del 50% vanno incluse sia le spese previste dal comma 557 della legge n. 296/2006, che quelle sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale ovvero che svolgono attività di natura pubblicistica.

Le manovre correttive contenute nel D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, e nell'art. 16, comma 1 del D.L. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, sono inoltre intervenute con norme, a valere dal gennaio 2011, incidenti sui trattamenti retributivi dei dipendenti mediante meccanismi di:

- ❑ blocco della retribuzione del singolo dipendente;
- ❑ blocco delle risorse destinate al trattamento economico accessorio;
- ❑ blocco delle progressioni di carriera;

- sospensione delle procedure contrattuali e negoziali senza possibilità di recupero.

In particolare sono stati definiti dei limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale. Sono stati introdotti dei limiti all'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Nel triennio 2012- 2014 i fondi per la contrattazione decentrata non possono superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il controllo del rispetto dei vincoli finanziari, previsti dalla disciplina vigente, in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa, è demandata alla Corte dei Conti sulla base dei dati trasmessi dagli Enti Locali e dei questionari, relativi ai bilanci di previsione e consuntivi, inviati al medesimo Organo dal Collegio dei Revisori.

Sono inoltre sottoposti a vincoli quantitativi anche altre tipologie di spesa che il legislatore collega al costo del personale.

Nelle pagine che seguono si allegano i prospetti relativi alla spesa del personale per l'anno 2012:

PROVINCIA DI BRINDISI

SPESA PERSONALE - ANNO 2012

N.D.	Voce	Rit. bilancio o normativo	Spesa (1)
A. SOMMARE			
1	Rett. buzioni fondo personale a tempo indeterminato, compreso il regolamento comunale	Int. 01	8.764.867,31
2	Rett. buzioni fondo personale a tempo determinato	Int. 01	
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1, c. 567-bis L.296/08	165.940,33
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro, CFL, internal		
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
7	Incarichi delegati ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 567-bis L.296/08	82.673,63
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Chr. RGS 9/08	131.856,31
9	Oneri contributivi a carico ente		2.478.171,76
10	IRAP	Int. 07	889.934,32
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		0,00
12	Buoni pasto	Int.03	130.000,00
13	Assegno nucleo familiare		94.536,40
14	Spese per equo indennizzo		3.000,00
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza esenzione dell'apporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente	Art. 1, c. 567-bis L.296/08	
16	Fondo trattamento accessorio -compreso art. 18 Incentivi progettazione + oneri riflessi		1.693.867,38
17	Strordinario + oneri riflessi		205.978,99
18	valle + (diritto di rogito+ legale)		224.319,63
19	Economia di spesa alla data 30/06/2012		-265.267,82
20	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		14.618.667,03
A. DETRAERRE			
21	Spese per attività elettorale rimborsate da altre amministrazioni	Chr. RGS 9/08	
22	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Chr. RGS 9/08	611.451,96
23	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		
24	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti con unitario privati		94.116,09
25	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		281.499,17
26	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 567-bis L.296/08	1.121.093,54
27	Diritti di rogito segreto		61.900,00
28	Incentivi di progettazione		517.593,89
29	Spese per la formazione	Chr. RGS 9/08	
30	Spese per missioni	Chr. RGS 9/08	
31	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		
32	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S. provenienti dagli stipendi dei dipendenti con trattamento economico superiore ai limiti imposti dall'art. 9, comma 2, L. 78/2010		10.000,00
33			
34	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 20 a 31)		2.697.654,64
35	SPESA DI PERSONALE ANNO 2012 (voce 19-voce 32)		11.921.012,38

Il Spesa prevista sul 2012.

- A) Spesa di personale anno 2011 (impegnata) 12.002.775,10
 B) Spesa di personale a carico del bilancio 2012 (voce 34) 11.921.012,38
 C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B) 81.762,72
 D) Stornamento (B-A, se A < a B)

Incidenza/
spesa corr.

(colonna n. 27/cont. 2011 del 12/9/2011 conte dei conti sez. n. 10)	calcolo spesa ex commi 557
14.618.667,03	11.921.012,38
54.599.133,06	54.966.123,00
26,63	21,72

Totale spese personale - int. 01+int. 7 resp+ int. 03 (o.c.o.o. buoni pasto, ecc.)
 Totale spese corrente - TITOLO I

INCIDENZA PERCENTUALE anno 2012

SANTA TERESA

SPESA PERSONALE - ANNO 2012

N.D.	Voce	Rif. bilancio o normativo	Spesa (1)
A SOMMARE			
1	Risorse proprie a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale		2.433.694,33
2	Risorse proprie a tempo determinato		58.250,00
3	Oneri Sociali		804.998,00
4	IRAP		72.000,00
5	varie		185.756,00
6	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voti da 1 a 6)		3.554.698,33
A DETRARRE			
7	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Cir. RCS 906	149.747,00
8	TOTALE SPESE ESCLUSE (voti da 20 a 31)		149.747,00
9	SPESA DI PERSONALE ANNO 2012 (voce 19-voce 32)		3.404.951,33

Rif. Spesa prevista sul 2012.

- A) Spesa di personale anno 2011 (impegnata) 3.390.692,00
- B) Spesa di personale a carico del bilancio 2012 (voce 34) 3.404.951,33
- C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B) -14.259,33
- D) Sforamento (B-A, se A < a B)

PROVINCIA DI BRINDISI - CONSOLIDATO

SERVIZIO FINANZIARIO

SPESA PERSONALE - ANNO 2012

santa teresa

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa (1)	spesa	totale generale
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personali a tempo indeterminato, compreso il segretario comunale	Art. 01	8.794.967,31	2.433.694,33	11.218.661,64
2	Retribuzioni lorde personali a tempo determinato	Art. 01		58.250,00	58.250,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 1, c. 667-bis L. 266/06	165.940,33		165.940,33
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro, CFL, interinali				0,00
5	Spese per personale utilizzato in convezione (quota parte di costi effettivamente sostenuti)				0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				0,00
7	Incarichi diligenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 667-bis L. 266/06	82.673,63		82.673,63
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Ord. RGS/06	131.856,31		131.856,31
9	Oneri contributivi a carico ente		804.998,00		3.283.169,76
10	RAP	Art. 07	808.914,12	72.000,00	960.914,12
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		0,00		0,00
12	Buoni pasto	Art. 03	136.000,00		130.000,00
13	Assegno nucleo familiare		94.535,43		94.535,40
14	Spese per equo indennizzo		3.000,00		3.000,00
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente	Art. 1, c. 667-bis L. 266/06			0,00
16	Fondo trattamento accessorio - compreso art. 18 Incentivi progettazione + oneri riflessi		1.683.867,38		1.683.867,38
17	Strordinario + oneri riflessi		205.878,99		205.878,99
18	vante + (diritto di rogito + legale)		224.319,63	185.756,00	410.075,63
19	Economia di spesa alla data 30/06/2012		-255.257,63		
20	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		14.618.667,03	3.554.688,33	18.173.355,36
A DETRARRE					
21	Spese per attività elettorale rimborsate da altre amministrazioni	Ord. RGS/06			
22	Spese sostenute per categorie protette (L.68/1999)	Ord. RGS/06	611.451,96	149.747,00	761.198,96
23	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per esplicita previsione di legge				0,00
24	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		94.116,09		94.116,09
25	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		281.469,17		281.469,17
26	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 667-bis L. 266/06	1.121.093,54		1.121.093,54
27	Diritti di rogito segretario		61.900,00		61.900,00
28	Incentivi di progettazione		517.593,89		517.593,89
29	Spese per la formazione	Ord. RGS/06			0,00
30	Spese per missioni	Ord. RGS/06			0,00
31	Spese per il personale comandato o utilizzato in convezione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore				0,00
32	Spese per personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S. superiori ai limiti imposti dall'art. 9, comma 2, L. 79/2010		10.000,00		10.000,00
33	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 20 a 31)		2.097.654,64	149.747,00	2.847.401,64
34	Spesa di personale ANNO 2012 (voci 19+ voci 32)		11.921.012,38	3.404.951,33	15.325.963,72
35					

Il Spesa prevista sul 2012.

- A) Spesa di personale anno 2011 (impegnata) 15.363.467,10 17.608.832,67
 B) Spesa di personale a carico del bilancio 2012 (voce 34) 15.325.963,72 18.173.365,36
 C) Margine per nuove spese di personale (A-B, se A > B) 67.503,38 -564.532,69
 D) Sforamento (B-A, se A < a B)

Totale spesa personale - Int. 01 e Int. 7 Inpp+ Int. 03 (es. ex cc. buoni pasto ecc.)
 Totale spese correnti - TITOLO I

INCIDENZA PERCENTUALE anno 2012

	calcolo spesa ex com. 667		Indirizzo spesa per l'ord. 667
	15.325.963,72		18.173.365,36
	54.896.123,69		54.896.123,69
	27,92		33,11

L'incidenza della voce per collaborazioni e consulenze, inserita nel totale della spesa per il personale, espone uno stanziamento al netto dei trasferimenti comunitari ,di € 165.940.33 e così distinta :

RIEPILOGO GENERALE CO.CO.CO ANNO 2012

N.	OGGETTO	IMPORTO	FONTE di FINANZIAMENTO	Dirigente
1	PROGETTO "BRINDISI COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013 - POLITICHE COMUNITARIE	28.333,00	PROVINCIA DI BRINDISI	ING. RINI
2	TUTELA AMBIENTALE	30.857,00	Regione Puglia-tutela Ambientale	EPIFANI
3	FORMAZIONE PROFESSIONALE P.O	98.800,00	UE - POR PUGLIA 2007/2013	PANNARIA
4	FORMAZIONE PROFESSIONALE P.O	98.700,00	UE - POR PUGLIA 2007/2013	PANNARIA
5	N. 1 ESPERTO JUNIOR	20.000,00	UE-FESR	RINI
6	N. 1 VALIDATORE DI CONTROLLO PRIMO LIVELLO	12.000,00	UE-FESR	RINI
-	TOTALE	288.690,33		
	UE - POR PUGLIA 2007/2013 – QUOTA 50%	-98.750,00		
	UE –FESR – QUOTA 75%	-24.000,00		
	TOTALE SPESA PERSONALE	165.940,33		

L'ammortamento dei prestiti

La previsione 2012 è pari a € 1.915.672,35 e risulta in aumento di € 204.870,31, rispetto al valore del 2011 (pari a € 1.710.802,04); ciò a seguito dell'inizio dell'ammortamento di mutui contratti nel 2009. La quota interessi per l'anno 2012 è pari 1.941.905,38 aumentata rispetto all'anno 2011 nel suo complesso.

In ogni caso l'onere annuale dell'ente per interessi passivi si mantiene significativamente al di sotto del limite, previsto dal Testo Unico Enti locali (art.205), che fissa all'8% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si prevedono eventuali assunzioni di mutui (o altre forme di finanziamento reperibili sul mercato).

Spesa corrente

Per illustrare in modo sintetico ed efficace l'andamento delle spese, si allega una tabella riassuntiva che evidenzia, per la maggior parte delle tipologie, gli stanziamenti definitivi del 2008 2009 2010 2011 2012.

Da un'analisi delle varie voci di bilancio si rileva un lieve aumento nelle seguenti voci:

- spesa di personale
- spesa per sgravi e rimborsi
- spese per rimborso prestiti
- spese per manutenzione beni immobili (ma per trasferimento dalla spesa in conto capitale)

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo delle spese correnti:

PROVINCIA DI BRINDISI - Servizi Finanziari - Spese parte corrente

	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO 2006	Prev. ANNO 2007	previs. Aas. 2008	prev. Aas. 2009	defin 2010 (a)	imp 2010 (b)	defin 2011 (a)	imp 2011 (b)	prev. 2012	diff. Su esercizio Precedente	variazione
11001	Retribuzione al personale	€ 9.578.255,24	€ 9.893.937,72	€ 9.540.438,28	€ 9.203.077,52	€ 8.954.031,14	€ 8.840.960,94	€ 8.905.778,38	€ 8.788.808,95	€ 9.103.932,65	€ 198.154,27	IN AUMENTO
11002	Contributi per personale	€ 2.622.494,99	€ 2.814.583,53	€ 2.759.408,68	€ 2.591.645,45	€ 2.627.577,17	€ 2.591.347,60	€ 2.562.151,38	€ 2.499.774,66	€ 2.554.687,28	-€ 7.464,10	IN DIMINUIZIONE
11003	Salario accessorio	€ 1.470.757,11	€ 1.321.817,72	€ 1.607.493,80	€ 1.661.022,51	€ 1.586.538,96	€ 1.256.782,47	€ 1.603.672,75	€ 1.283.988,33	€ 1.746.050,78	€ 142.378,03	IN AUMENTO
11004	altri emolumenti al personale	€ 1.102.054,12	€ 519.036,50	€ 724.390,06	€ 535.381,53	€ 651.334,20	€ 31.821,50	€ 505.846,81	€ 435.662,49	€ 414.499,70	-€ 91.347,11	IN DIMINUIZIONE
12001	Cancelleria, stampati, pubblicazioni, ecc.	€ 85.297,62	€ 87.320,19	€ 73.570,19	€ 55.872,19	€ 37.250,00	€ 0,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 23.000,00	-€ 16.000,00	IN DIMINUIZIONE
12002	Acquisto suppellettili e attrezzi	€ 50.827,63	€ 17.000,00	€ 17.382,86	€ 2.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 8.500,00	€ 8.340,00	€ 7.000,00	-€ 1.500,00	IN DIMINUIZIONE
12003	acquisto materiale di consumo	€ 211.477,28	€ 186.412,78		€ 157.074,44	€ 108.313,76	€ 59.798,50	€ 73.000,00	€ 72.997,81	€ 29.607,76	-€ 43.392,24	IN DIMINUIZIONE
12004	Vestitio al personale	€ 64.633,17	€ 25.000,00	€ 36.500,00	€ 30.000,00	€ 19.000,00	€ 4.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 15.000,00	-€ 50.000,00	IN DIMINUIZIONE
12005	Carburante automezzi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 135.000,00	€ 128.000,00	€ 120.000,00	€ 65.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 0,00	STABILE
12006	Spese per riscaldamento	€ 1.062.116,86	€ 1.094.400,00	€ 898.410,00	€ 757.901,88	€ 832.321,53	€ 1.709,96	€ 819.859,25	€ 819.859,25	€ 690.400,00	-€ 129.459,25	IN DIMINUIZIONE
12007	Spese per acquisto di beni di rappresentanza	€ 19.781,09	€ 20.293,16	€ 27.575,92	€ 17.100,00	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	IN AUMENTO
12008	Spese per abbonam. a riviste e quotidiani pubblicaz.	€ 83.650,00	€ 93.150,00	€ 81.420,35	€ 59.000,00	€ 62.400,00	€ 0,00	€ 37.550,00	€ 32.672,50	€ 19.199,00	-€ 18.351,00	IN DIMINUIZIONE
13001	Spese per missioni del personale	€ 69.476,84	€ 74.700,00	€ 46.150,00	€ 2.600,00	€ 40.450,00	€ 40.450,00	€ 24.225,00	€ 24.225,00	€ 20.225,00	-€ 4.000,00	IN DIMINUIZIONE
13002	Spese per form., qualif., personale	€ 107.933,93	€ 96.230,16	€ 92.407,65	€ 95.941,38	€ 86.155,85	€ 10.198,38	€ 44.062,33	€ 44.061,90	€ 45.320,27	€ 1.257,94	IN AUMENTO
13003	spese per sicurezza del personale	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	STABILE
13004	utenze varie	€ 20.033,99	€ -			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13005	Manutenz. suppellet., attr.	€ 64.500,00	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 57.000,00	€ 54.500,00	€ 50.500,00	€ 53.000,00	€ 52.965,00	€ 48.000,00	-€ 5.000,00	IN DIMINUIZIONE
13006	Pulizia locali	€ 58.000,00	€ 30.000,00	€ 22.000,00	€ 57.000,00	€ 45.500,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	STABILE
13007	Spese per consumi di telefonia fissa	€ 416.075,50	€ 390.000,00	€ 468.000,00	€ 454.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 206.000,00	-€ 144.000,00	IN DIMINUIZIONE
13008	Spese per consumi di telefonia mobile	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 33.000,00	€ 32.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 30.000,00	-€ 4.000,00	IN DIMINUIZIONE
13009	Spese per consumi di energia elettrica	€ 587.760,49	€ 670.000,00	€ 893.000,00	€ 1.029.000,00	€ 1.035.000,00	€ 1.035.000,00	€ 1.038.000,00	€ 1.038.000,00	€ 965.000,00	-€ 73.000,00	IN DIMINUIZIONE
13010	Spese per consumi e canoni acqua	€ 365.700,00	€ 316.799,67	€ 319.500,00	€ 328.600,00	€ 364.360,00	€ 364.262,00	€ 364.262,00	€ 364.262,00	€ 364.260,00	-€ 2,00	IN DIMINUIZIONE
13011	Servizio fotocopie	€ 110.000,00	€ 112.033,40	€ 94.113,05	€ 61.570,00	€ 38.000,00	€ 25.000,00	€ 35.340,00	€ 35.340,00	€ 35.340,00	€ 0,00	STABILE
13012	Società S. Teresa - parte corrente	€ 3.356.685,08	€ 4.259.421,36	€ 4.516.243,00	€ 5.094.040,09	€ 4.312.852,23	€ 4.311.319,60	€ 4.525.694,76	€ 4.414.029,30	€ 6.212.695,91	€ 1.687.001,15	IN AUMENTO
13013	Spese postali	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 85.000,00	€ 80.000,00	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	STABILE
13014	Spesa per pubblicità	€ 143.800,00	€ 159.186,67	€ 135.000,00	€ 112.583,31	€ 176.000,00	€ 99.504,53	€ 102.200,00	€ 81.389,71	€ 105.200,00	€ 3.000,00	IN AUMENTO
13015	Spese per prestazione di servizi a gestione econom.	€ 71.530,71	€ 23.000,00	€ 62.000,00	€ 62.500,00	€ 116.957,90	€ 115.957,90	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 54.703,00	-€ 72.297,00	IN DIMINUIZIONE
13016	Prestazione di servizi vari di rappresentanza	€ 24.000,00	€ 15.000,00	€ 55.500,00	€ 6.260,13	€ 3.000,00	€ 840,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.000,00	-€ 100,00	IN DIMINUIZIONE
13017	Spese contrattuali e notarili	€ 53.000,00	€ 11.000,00			€ 5.000,00	€ 1.005,92	€ 6.021,88	€ 6.021,88	€ 0,00	-€ 6.021,88	IN DIMINUIZIONE
13018	Spese per contenzioso	€ 797.730,35	€ 304.000,00	€ 570.000,00	€ 305.000,00	€ 357.000,00	€ 338.124,41	€ 558.000,00	€ 557.969,39	€ 482.500,00	-€ 75.500,00	IN DIMINUIZIONE

	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO 2006	Prev. ANNO 2007	previs. Ass. 2008	prev. Ass. 2009	defin 2010 (a)	imp 2010 (b)	defin 2011 (a)	imp 2011 (b)	prev. 2012	diff. Su esercizio Precedente	variazione
13019	Spesa per consulenze ed incarichi professionali	€ 15.000,00	€ 25.000,00	€ 17.532,00	€ 1.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13020	Manut. ordinaria edifici scolastici	€ 2.000,00	€ 21.000,00	€ 17.000,00	€ 16.722,36	€ 18.000,00	€ 15.500,00	€ 652.586,71	€ 652.586,71	€ 543.000,00	-€ 109.586,71	IN DIMINUIZIONE
13021	Manut. ordinaria edifici Prov. I	€ 430.366,53	€ 456.500,00	€ 389.371,25	€ 357.922,39	€ 463.049,71	€ 400.867,09	€ 635.922,01	€ 635.922,01	€ 446.660,00	-€ 189.262,01	IN DIMINUIZIONE
13022	manut. Ordinaria strade Prov. I	€ 205.000,00	€ 315.000,00	€ 216.500,00	€ 191.500,00	€ 181.500,00	€ 181.500,00	€ 200.500,00	€ 115.773,40	€ 190.500,00	-€ 10.000,00	IN DIMINUIZIONE
13023	Manutenzione automezzi	€ 34.411,07	€ 34.411,07	€ 39.411,07	€ 34.550,39	€ 33.350,39	€ 33.350,39	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	STABILE
13024	Assicurazioni	€ 435.000,00	€ 470.000,00	€ 464.000,00	€ 432.869,00	€ 612.000,00	€ 555.341,50	€ 562.000,00	€ 561.903,03	€ 751.000,00	€ 189.000,00	IN AUMENTO
13025	Spese Servizio di Vigilanza	€ 316.445,55	€ 314.198,10	€ 285.950,00	€ 285.950,00	€ 174.750,00	€ 163.921,40	€ 54.477,43	€ 54.454,86	€ 62.482,16	€ 8.004,73	IN AUMENTO
13026	Manutenzione ord. ascensori	€ 51.000,00	€ 76.500,00	€ 66.680,80	€ 71.000,00	€ 173.600,00	€ 165.101,04	€ 136.454,16	€ 135.456,56	€ 176.000,00	€ 39.535,84	IN AUMENTO
13027	Manutenzione ordinaria impianti antifumo	€ 2.500,00	€ 500,00	€ 3.500,00	€ -	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	STABILE
13028	Piani di impresa - parte corrente	€ 466.000,00	€ 250.000,00	€ 443.876,51	€ 312.773,34	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13029	Spese per elezioni	€ -		€ -	€ 805.000,00	€ 303.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13030	Spese per attività in materia ambientale e di prof. civ.	€ 98.200,00	€ 1.111.000,00	€ 74.500,00	€ 73.200,00	€ 43.060,54	€ 20.000,00	€ 74.000,00	€ 74.000,00	€ 429.181,84	€ 355.181,84	IN AUMENTO
13031	spese per iniziative a carattere sportivo	€ 6.000,00		€ 4.000,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13032	Spese per iniziative culturali	€ 287.040,00	€ 459.275,47	€ 264.177,67	€ 352.953,65	€ 296.267,67	€ 169.777,05	€ 157.990,24	€ 155.965,40	€ 108.677,67	-€ 49.312,57	IN DIMINUIZIONE
13033	Spesa per servizi a sostegno delle attività produttive	€ -	€ 110.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	-€ 30.000,00	IN DIMINUIZIONE
13034	Spese per attività a sostegno delle formaz. Prof. e	€ 415.440,05	€ 875.161,36	€ 11.762.050,19	€ 3.938.688,86	€ 8.090.036,51	€ 7.602.701,29	€ 7.730.001,29	€ 7.514.136,73	€ 8.331.378,54	€ 601.377,25	IN AUMENTO
13035	Spese per iniziative in materia turistica	€ 132.200,00	€ 84.000,00	€ 1.161.660,00	€ 69.460,42	€ 356.000,00	€ 310.311,72	€ 525.500,00	€ 341.210,90	€ 236.048,46	-€ 289.451,54	IN DIMINUIZIONE
13036	Spese per attività in materia di trasporti	€ 55.200,00	€ 42.000,00	€ 78.797,00	€ 7.000,00	€ 33.550,70	€ 28.960,43	€ 50.050,70	€ 14.295,32	€ 21.500,00	-€ 28.550,70	IN DIMINUIZIONE
13037	Spese per attività socio-assistenziali	€ 495.366,45	€ 772.796,79	€ 888.102,40	€ 1.140.836,83	€ 1.059.589,91	€ 693.225,72	€ 1.598.827,00	€ 1.195.660,16	€ 928.591,34	-€ 670.235,66	IN DIMINUIZIONE
13038	Spese per attività politico-istituzionali	€ 62.500,00	€ 100.000,00	€ 48.000,00	€ 5.000,00	€ 22.000,00	€ 5.500,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	STABILE
13039	Spese per servizi inerenti l'attività venatoria	€ 236.530,00	€ 244.216,00	€ 199.505,57	€ 276.206,40	€ 276.206,40	€ 175.033,60	€ 276.206,40	€ 276.206,40	€ 327.910,60	€ 49.702,20	IN AUMENTO
13040	Spese per Organi Istituzionali	€ 1.271.774,27	€ 1.226.774,27	€ 1.165.330,47	€ 1.070.000,00	€ 1.172.734,87	€ 1.134.907,17	€ 1.248.899,49	€ 1.246.326,49	€ 1.252.063,60	€ 3.164,11	IN AUMENTO
13041	Spese per funz. Commissioni Prov. II	€ 130.500,00	€ 146.000,00	€ 123.500,00	€ 94.000,00	€ 153.235,04	€ 44.081,90	€ 84.500,00	€ 32.445,17	€ 77.500,00	-€ 7.000,00	IN DIMINUIZIONE
13042	Spesa corrente per interventi finanziati con fondi comunitari	€ 35.000,00	€ 913.082,00	€ 81.300,00	€ 85.000,00	€ 75.000,00	€ 65.000,00	€ 488.382,51	€ 488.382,51	€ 25.000,00	-€ 463.382,51	IN DIMINUIZIONE
13043	Spese funzionamento Ufficio Unico Comune PIT 7	€ 390.719,20		€ 50.000,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13044	Spesa partecip. gestione Ufficio Unico Comune PIT 8	€ 31.003,12	€ 31.003,12		€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13045	altre spese per servizi	€ -		€ 4.137,14	€ 40.000,00	€ 52.000,00	€ 10.000,00	€ 1.961.498,16	€ 1.941.498,16	€ 541.500,89	-€ 1.419.997,27	IN DIMINUIZIONE
13046	Spese per servizi in materia di pianificazione territoriale	€ 150.000,00			€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
13047	Spese per prestazione di servizi a domande individuali	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 3.489,62	€ 25.000,00	€ 6.288,05	€ 10.000,00	-€ 15.000,00	IN DIMINUIZIONE
13048	Spese per gestione sistema informatico (CED)	€ -	€ 79.965,14	€ 23.733,77	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE

	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO 2006	Prev. ANNO 2007	previs. Aa. 2008	prev. Aa. 2009	defin 2010 (a)	Imp 2010 (b)	defin 2011 (a)	Imp 2011 (b)	prev. 2012	diff. Su esercizio Precedente	variazione
13040	Spese per servizi in materia di visibilità	€ -	€ -	€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.071.000,00	€ 738.566,21	€ 85.296,50	€ -985.703,50	IN DIMINUIZIONE
14001	Fitti passivi e spese condominiali	€ 1.562.766,92	€ 1.620.539,03	€ 1.571.106,96	€ 1.609.736,69	€ 1.703.865,76	€ 1.626.685,93	€ 1.421.884,28	€ 1.421.884,28	€ 1.158.364,00	€ -263.520,28	IN DIMINUIZIONE
14002	Canoni leasing, noleggi, ecc.	€ 213.290,20	€ 210.000,00	€ 689.000,00	€ 520.000,00	€ 700.000,00	€ 620.244,10	€ 659.549,70	€ 540.994,50	€ 634.000,00	€ -25.549,70	IN DIMINUIZIONE
14003	Canoni e concessioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00	STABILE
15001	Contributi in materia ambientale	€ 1.606.540,00	€ 5.600,00	€ 1.640.950,00	€ 620.211,25	€ 526.065,00	€ 0,00	€ 410.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ -410.000,00	IN DIMINUIZIONE
15002	Conti per iniziative in campo ludico	€ 59.800,00	€ 55.000,00	€ 54.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00	€ 0,00	€ -23.500,00	IN DIMINUIZIONE
15003	Conti e sostegno delle Attività produttive	€ 3.735.255,00	€ 3.784.198,29	€ 65.000,00	€ 30.183,00	€ 41.683,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15004	Contributi e sostegno della formaz. Prof. e	€ -	€ 60.000,00	€ 1.005.000,00	€ 177.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15005	Interventi e/o contributi per attività sportive	€ 25.500,00	€ 22.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15006	Int. e/o contr. con finalità socio-assistenziali	€ 113.500,00	€ 115.600,00	€ 287.200,00	€ 63.500,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 167.100,00	€ 167.100,00	€ 82.608,00	€ -84.492,00	IN DIMINUIZIONE
15007	Interventi e/o contributi a carattere politico-istituzionale	€ 56.500,00	€ 52.000,00	€ 25.000,00	€ 27.308,00	€ 52.265,13	€ 52.265,13	€ 55.406,41	€ 55.400,00	€ 2.577,32	€ -52.829,09	IN DIMINUIZIONE
15008	Interventi in materia di trasporto	€ 6.009.562,63	€ 6.008.900,91	€ 6.506.578,96	€ 7.684.782,07	€ 7.533.399,11	€ 7.480.234,07	€ 7.278.119,51	€ 7.274.771,46	€ 7.528.979,96	€ 250.860,45	IN AUMENTO
15009	Prov. per danni causati da calamità atmosferiche	€ 7.568.148,54	€ 13.059.821,44	€ 12.699.327,46	€ 12.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
15010	Trasf. alle scuole per attività ann. va e didattiche	€ 208.338,97	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 209.999,61	€ 150.000,00	€ 149.999,11	€ 200.000,00	€ 50.000,00	IN AUMENTO
15011	Contributi e/o interventi per attività culturali	€ 338.075,99	€ 287.000,00	€ 178.596,91	€ 172.576,08	€ 209.869,00	€ 119.362,64	€ 118.076,00	€ 117.563,19	€ 88.076,00	€ -30.000,00	IN DIMINUIZIONE
15012	Quote associative	€ 441.582,79	€ 404.582,79	€ 558.279,56	€ 372.080,49	€ 556.566,50	€ 533.519,13	€ 554.591,50	€ 553.505,90	€ 534.321,70	€ -20.269,80	IN DIMINUIZIONE
15013	Contributo per funzionamento Corsi Universitari in Brindisi	€ 1.586.380,92	€ 1.398.056,97	€ 1.582.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.550.000,00	€ 1.392.047,68	€ 2.450.239,82	€ 2.450.239,82	€ 2.904.567,40	€ 454.327,58	IN AUMENTO
15014	Trasf. per fondo Mobilità Segretari Prov. e diritti di	€ 33.804,42	€ 33.804,42	€ 34.321,03	€ 45.655,64	€ 45.005,00	€ 26.627,97	€ 37.350,00	€ 17.401,74	€ 32.350,00	€ -5.000,00	IN DIMINUIZIONE
15015	Sgravi e rimborsi vari	€ 3.349,66	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ 2.500,00	€ 500,00	€ 374,08	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 311.932,42	€ 211.932,42	IN AUMENTO
16001	Inter. passivi e on. finanz.	€ 1.862.252,42	€ 1.996.538,58	€ 2.501.391,67	€ 2.410.851,75	€ 2.399.139,31	€ 1.463.841,00	€ 1.828.770,37	€ 1.825.180,39	€ 1.941.905,38	€ 113.135,01	IN AUMENTO
17001	Imposte e tasse	€ 1.249.042,76	€ 1.255.501,18	€ 1.313.043,35	€ 1.271.777,50	€ 1.246.558,78	€ 1.201.350,66	€ 1.282.920,23	€ 1.272.920,23	€ 1.307.514,12	€ 24.593,89	IN AUMENTO
18001	Oneri straordinari della gestione corrente	€ 481.324,94	€ 60.000,00	€ 882.488,56		€ 1.175.000,00	€ 551.545,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STABILE
11101	Fondo di riserva	€ 89.807,79	€ 235.000,00		€ -	€ 12.962,48	€ 0,00	€ 84,25	€ 0,00	€ 183.014,43	€ 182.930,18	IN AUMENTO
31001	Restituzione di somme per anticipaz. di cassa	€ 2.500.000,00				€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.915.672,35	€ 1.915.672,35	IN AUMENTO
	Totali Generale	€ 58.370.592,20	€ 61.891.550,79	€ 73.087.904,16	€ 61.743.468,56	€ 53.882.855,55	€ 46.884.251,50	€ 58.253.884,71	€ 53.837.010,87	€ 56.811.796,03	€ 558.131,32	IN AUMENTO

In merito ai servizi in gestione alla Società Santa Teresa, va segnalato l'affidamento di alcuni nuovi servizi strumentali, quali la "gestione condominiale del comprensorio Cittadella della Ricerca" e "portierato e uscierato per immobili sede dei corsi Universitari Unisalento c/o la Cittadella della Ricerca", derivanti dal nuovo assetto gestionale del comprensorio Cittadella della Ricerca, la cui copertura sarà integralmente garantita dagli introiti posti a carico delle Società affittuarie.

Le risultanze di tale ridefinizione vengono sinteticamente riassunte nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	CANONE ANNUO 2012 (IVA compresa)
SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA DELLA PROVINCIA (Archivio e posta)	€ 254.119,49
SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI DELLA PROVINCIA	€ 701.862,36
SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA DELLA PROVINCIA (Facchinaggio,logistica, portierato, uscerato)	€ 378.559,68
GESTIONE ENTRATE PROVINCIALI	€ 164.290,25
Affidamento servizi strumentali gestione condominiale comprensorio Cittadella della Ricerca -	€ 562.755,24
Servizi access. - portierato e uscierato - per imm. sede dei corsi Universitari Unisalento c/o la Cittadella della Ricerca	€ 175.334,89
SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA PROVINCIA	€ 458.547,38
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PIANO VIABILE E VERDE DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE (banchine, fossi e canali)	€ 1.789.020,24
SERVIZIO DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI	€ 417.147,34
ASSISTENZA TECNICA AL SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DELLA PROVINCIA	€ 358.423,65
SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO, CURA E LIBERAZIONE DI FAUNA SELVATICA RINVENUTA IN DIFFICOLTA'	€ 70.176,95
Supporti amministrativi uffici vari	€ 761.914,78
Custodia siti provinciali (Mesagne e Fasano)	€ 226.023,26
Garage /Autisti	€ 69.717,64
Catasto ambientale	€ 416.941,84
TOTALI	€ 6.804.834,99

Il fondo di riserva

Si ricorda che il “fondo”, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2 % delle spese correnti.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Anche quest'anno viene stanziata la somma di € 183014,43 (pari quasi all'0,33% delle spese correnti) al fine di consentire l'attivazione ed il finanziamento di quelle attività, sia di parte corrente che in conto capitale, che in sede di previsione del bilancio 2012 dovessero essere state ridimensionate per ottemperare agli stessi vincoli ed equilibri di bilancio connessi sia alle previsioni di entrata sia alle limitazioni introdotte dal patto di stabilità interno.

Gli investimenti

La Provincia di Brindisi, anche a seguito delle numerose competenze via via acquisite dalla propria Regione di appartenenza, ha profuso il massimo impegno nelle attività di programmazione e realizzazione di importanti interventi strutturali ed infrastrutturali a beneficio dell'intero territorio di competenza.

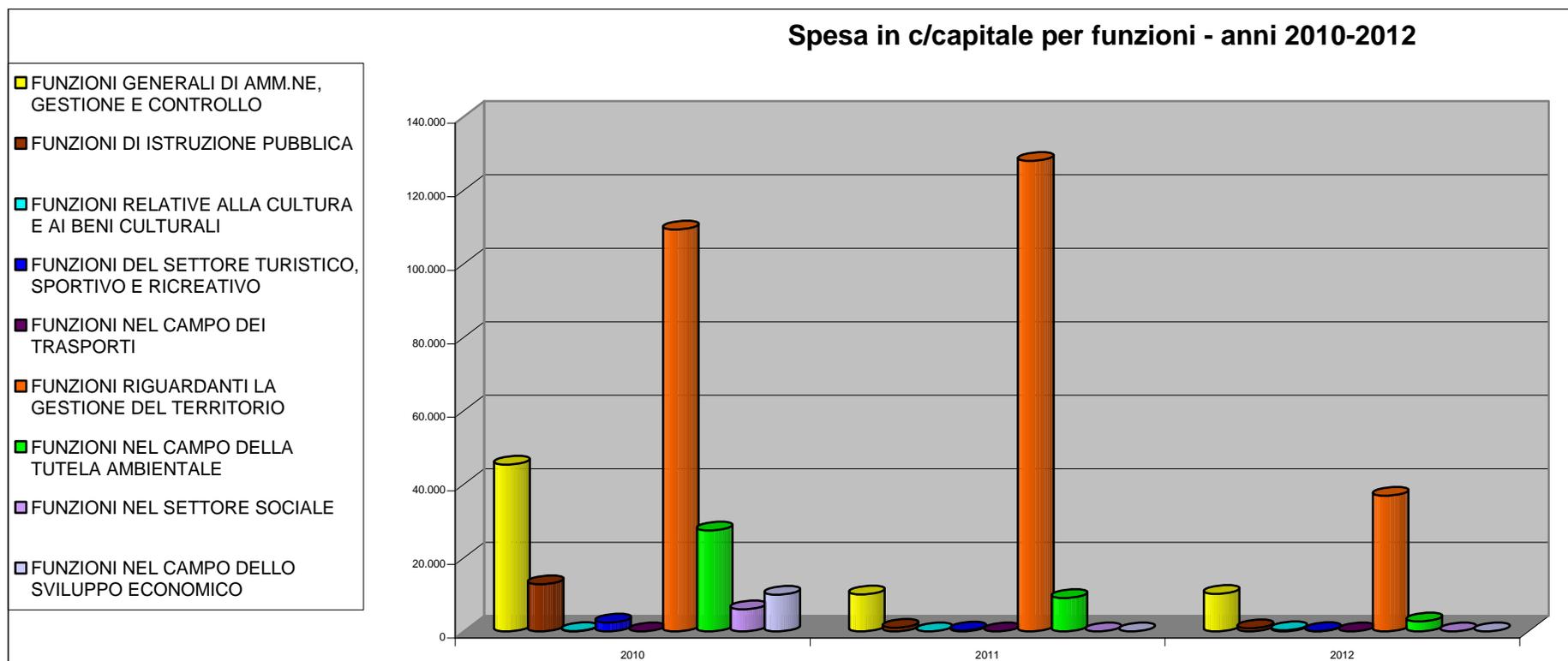
Come già accennato in altra parte della presente relazione, il ricorso all'indebitamento è stato, fino ad alcuni anni addietro, ampiamente impiegato dall'Ente per sostenere investimenti infrastrutturali ritenuti cruciali per lo sviluppo del territorio.

In questi ultimi anni, tuttavia, massima attenzione è stata rivolta al reperimento di altre fonti di finanziamento esterne (altri livelli governo, privati) oltre che ad una più razionale utilizzazione di quelle interne (risorse proprie), onde rallentare la crescita dei costi correlati al ricorso all'indebitamento.

Per il 2012, tuttavia, il combinato effetto degli interventi normativi legati alla crisi dell'area euro e al federalismo fiscale ha prodotto, quale effetto più evidente, pesanti riduzioni sulle risorse destinabili agli interventi parte capitale.

Nel complesso, in effetti, per il solo 2012, l'ammontare previsto della spesa per investimenti è passato dalla una previsione iniziale pari a circa 148 mln di euro del 2011 ad appena 122 mln del 2012, con una riduzione pari a circa il 43% in un solo anno. Tale riduzione è stata parzialmente compensata attraverso un'attività di recupero di risorse facenti capo a quote pregresse di indebitamento, le cui economie sono state poste a supporto di nuovi investimenti

Il grafico di seguito riportato rappresenta la dinamica della spesa in conto capitale articolata per funzioni con riferimento agli ultimi tre anni. Tale articolazione dimostra la costante attenzione, nonostante la riduzione delle risorse, posta dall'ente sulle funzioni riguardanti la gestione del territorio e, più specificatamente, sulla viabilità, alla quale va affiancata la funzione relativa alla tutela ambientale. Meno presidiate risultano le funzioni riguardanti l'istruzione pubblica ed i trasporti .



Il finanziamento degli investimenti previsti per l'anno 2012 è correlato, lo ricordiamo, oltre che all'attivazione delle classiche fonti di finanziamento (trasferimenti in conto capitale), anche alla capacità di generare internamente flussi finanziari; le risorse da entrate correnti, che residuano una volta garantita la copertura delle spese correnti e del rimborso dei prestiti, finanziano, infatti, spese in conto capitale per l'ammontare di circa 333 mila euro.

La tabella che segue espone, nel dettaglio, le spese in conto capitale finanziate con eccedenza di risorse di parte corrente, con riferimento all'esercizio 2012:

capitoli	importi 2011	Oggetto intervento
5265	45.000,00	mobili ufficio
2500935	20.000,00	acquisto beni mobili
134119	51.000,00	conferimento capitale Cittadella SCARL
5271785	107.092,60	acquisto beni mobili Prot. Civile (defibrillatori)
2500425	5.000,00	acquisto beni mobili
2501745	5.000,00	acquisto beni mobili (per genio civile)
2119151	100.000,00	manutenzione straordinaria Cittadella
tot.	333.092,60	

Riepilogo Bilancio di Previsione e pluriennale 2012/2014

Il Bilancio pluriennale, nella sua complessità presenta una riduzione delle previsioni di entrata e di spesa così come risulta dal prospetto allegato (confrontato con l'anno 2011). Tale riduzione si registra per il 2012 sui titoli di spesa in conto capitale a seguito delle più volte citate riduzioni delle risorse disponibili e di una conseguente programmazione degli investimenti così come risulta dal Programma OO.PP 2012/14:

**Budget Anno 2012
Riepilogo per titolo**

	2012	2013	2014
Entrata - Titolo I	24.558.000,00	25.258.000,00	25.258.000,00
- Titolo II	28.384.130,17	26.640.202,60	25.972.284,68
- Titolo III	4.202.758,46	3.901.718,42	3.901.718,42
- Titolo IV	50.639.055,38	27.250.000,00	117.670.000,00
- Titolo V	0,00	500.000,00	0,00
- Titolo VI	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
Totale Entrata	122.383.944,01	98.149.921,02	187.402.003,10
Spesa - Titolo I	54.896.123,68	53.884.248,67	53.216.330,75
- Titolo II	50.972.147,98	27.750.000,00	117.670.000,00
- Titolo III	1.915.672,35	1.915.672,35	1.915.672,35
- Titolo IV	14.600.000,00	14.600.000,00	14.600.000,00
Totale Spesa	122.383.944,01	98.149.921,02	187.402.003,10

**Budget Anno 2011
Riepilogo per titolo**

	2011	2012	2013
Entrata - Titolo I	32.009.430,42	30.120.700,81	30.120.700,81
- Titolo II	16.591.380,60	16.584.970,60	16.384.970,60
- Titolo III	3.380.923,50	3.180.923,50	3.180.923,50
- Titolo IV	148.022.019,88	10.475.328,65	10.945.328,65
- Titolo V	0,00	500.000,00	100.000,00
- Titolo VI	14.505.000,00	14.505.000,00	14.505.000,00
Totale Entrata	214.508.754,40	75.366.923,56	75.236.923,56
Spesa - Titolo I	49.971.661,69	47.945.322,08	47.745.322,08
- Titolo II	148.321.290,67	11.205.799,44	11.275.799,44
- Titolo III	1.710.802,04	1.710.802,04	1.710.802,04
- Titolo IV	14.505.000,00	14.505.000,00	14.505.000,00
Totale Spesa	214.508.754,40	75.366.923,56	75.236.923,56